Martedì 2 Giugno - 1931 - IX

Conto corrente con la Posta
Un numero separato centesimi 20

LA PATRIA DEL FRIULI

Seconda edizione
Anno LIV - n. 130
Direzione ed Amministrazione
v. Vittorio Veneto 44 - Tel. 72

Parlamento Nazionale

ROMA, 1. — *Senato del Regno.* — Presiede S. E. Federzoni. — Continua la discussione del preventivo di spesa per il Ministero della Educazione Nazionale.

Prendono parte i senatori: Varisco, Giordano Cian e Zatti. Chiusa la discussione generale, parlano il relatore sen. Torraca e S. E. il ministro Giuliano.

Rispondendo al relatore, il Ministro si duole ch'egli abbia messo in dubbio che due autorità, da lui introdotti, possano essere interpretati dagli insegnanti ai giovani della terza classe liceale.

L'opera poetica di Gabriele d'Annunzio (continua) si può amarla più o meno, ma bisogna riconoscere che i tre volumi delle Laudi sono un'opera di vera poesia italiana che non può essere sottratta alla conoscenza della nostra gioventù. (*Applausi*).

Quanto ad Alfredo Oriani crede che il senatore Torraca possa riconoscere che la storia politica di Oriani convenientemente interpretata può giovare ad una più ampia visione della storia italiana. Conviene però con il relatore che la concezione politica di Oriani presenta manchevolezze anche gravi, come per esempio, quella di non aver compreso la grande funzione storica della Monarchia di Savoia che hanno lavorato per secoli per formare lo Stato animatore della rivoluzione nazionale italiana. (*Applausi*). Crede però di non poter escludere che i professori interpretino ai loro scolari i testi di Oriani secondo la coscienza fascista, essendo fermamente convinto che soltanto noi possiamo interpretare il Risorgimento italiano oggi che esso si è compiuto con la Rivoluzione fascista. (*Applausi*). Anche le modificazioni introdotte nel programma di storia hanno il loro significato. Così ad esempio si è voluto insistere sugli inizi della missione storica di Casa Savoia dando giusta importanza al periodo di Emanuele Filiberto e di Carlo Emanuele. E' ora che si sappia del resto che la storia della nostra formazione nazionale non comincia soltanto con la rivoluzione francese, essa ha radici ben più profonde e ben più lontane, che si riconnettono alle tradizioni della Casa di Savoia. (*Applausi*).

Per quanto riguarda l'alleggerimento dei programmi, l'oratore sarà ben lieto di assumere tutte le informazioni che sono state suggerite e di studiare ogni possibilità di opportuni sfrondamenti.

S. E. il Ministro, dopo delucidazioni sui suoi propositi, così conclude:

— Oggi l'Italia fascista sente la piena unità delle memorie e delle fedi, sente la responsabilità e la gloria di una capitale che si chiama Roma che sta a significare il valore sacro ed immortale della sua tradizione nazionale nella storia della umanità. (*Vivissimi, generali applausi; moltissime congratulazioni*).

Dopo il discorso del Ministro, il bilancio è stato approvato anche a scrutinio segreto, con voti favorevoli 95 e contrari 19.

Scioglimento di associazioni non facenti capo al Partito

ROMA, 1. — Dai rapporti telegrafici mandati dai Prefetti al Ministero dell'Interno risulta che l'ordine di scioglimento immediato di tutte le associazioni giovanili che non facevano direttamente capo al Partito Nazionale Fascista o all'Opera Nazionale Balilla, è stato eseguito dovunque senza il minimo incidente.

Polemica sospesa

ROMA, 1. — Il *Lavoro Fascista* pubblica: «Dati gli avvenimenti in vista, noi oggi sospendiamo la nota polemica perchè non vogliamo turbare l'opera degli elementi responsabili. Se però la polemica si renderà necessaria per chiarire le idee e precisare le posizioni, noi la riprenderemo, convinti come siamo di rendere un servizio al Regime ed anche a quei cattolici che, non essendo col partito popolare italiano, non vogliono resurrezioni più o meno larvate a danno della Chiesa».

Artisti italiani all'Esposizione d'arte bavarese

MONACO DI BAVIERA, 2. — E' stata aperta ieri mattina alla presenza del Capo del Governo dott. Hold e delle maggiori autorità e della politica e dell'arte bavarese, l'annuale esposizione di pittura e di scultura al palazzo di Cristallo. Per la prima volta dopo la guerra vi partecipano quest'anno in una larga rappresentanza quattro tra i molti artisti italiani novecentisti e di avanguardia. Nella sala dedicata agli artisti italiani si notano opere di Casorati, Carrà, Funi, Marussig, Eleonora Fini, Tosi, Sironi, Borra, Reggiani, Linoni, Salietti, Consolo, Monti, Delbos, Degrada, Giannini e De Amicis. Alla vernice della mostra italiana erano presenti col ministro conte Capasso Torre, il pittore Funi e la pittrice Eleonora Fini che sono stati molto complimentati dalle autorità e dagli artisti di Monaco. La partecipazione degli italiani a giudicare dalla prima impressione dei critici e del pubblico, costituirà quest'anno una delle maggiori attrattive al palazzo di Cristallo. L'esposizione resterà aperta fino all'autunno.

La restituzione di due miliardi ai sottoscrittori del Prestito

ROMA, 2. — La decisione del Capo del Governo di provvedere alla restituzione dei due dei più che sette miliardi sottoscritti al Prestito Nazionale, ha un valore finanziario di immediata intelligibilità. Le finanze dello Stato, coperto il fabbisogno creato dalla scadenza dei prossimi Buoni novennali del Tesoro, non hanno necessità di nuove risorse liquide e restituiscono perciò alle libere attività economiche e produttive due miliardi di contanti che potranno trovare altri utili e redditizi impieghi, mentre sarà evitato al bilancio dello Stato un eccessivo peso di interessi.

Fatta in sostanza una rapida prova parziale di mobilitazione finanziaria nazionale, molti effettivi sono rimandati a domicilio per essere restituiti alle consuete attività produttive. La nuova decisione del Capo del Governo completa dunque il magnifico quadro che le cifre della sottoscrizione, annunziate dal Ministro Mosconi, hanno delineato.

Commenta la «Tribuna» che la decisione del Capo del Governo è caratterizzata da una squisita sensibilità, in quanto per uno dei tre miliardi sottoscritti in più ha voluto far eccezione, e cioè per quel miliardo che è sottoscritto dai piccoli e modesti risparmiatori del popolo italiano e di enti pubblici e di beneficenza. E' un meritato premio a coloro che nel modo più commovente hanno tenuto a dimostrare la loro fiducia nel Fascismo affidando allo Stato fascista i loro piccoli e sudati risparmi. Se di fronte alla cifra veramente impressionante di sette miliardi di sottoscrizione l'estero è rimasto ammirato, esso ammirerà oggi, di fronte alla decisione del Duce, un doppio trionfo: di una tecnica finanziaria che può e sa rinunziare a due miliardi offerti allo Stato e di una legge morale la quale, sul terreno finanziario, premia i più modesti e i più poveri. Restituendo due miliardi di sottoscrizioni al Prestito, il Governo fascista inoltre favorisce il finanziamento dell'economia nazionale e dimostra — sarà opportuno insistere su questo punto — la saldezza della finanza statale. In un'epoca in cui le finanze statali di tutte le Nazioni si trovano in istato di grave tensione per riflesso della mondiale crisi economica, questa lealtà della finanza fascista andava sottolineata.

Il concorso delle banche al successo del prestito

Per porre in rilievo i risultati del Prestito Nazionale, al cui successo la Lombardia e Milano, per pubblico riconoscimento, hanno concorso in massima parte, riportiamo le cifre riassuntive contenute nella relazione ministeriale.

Dai dati finora raccolti, risulta una sottoscrizione totale di oltre 7 miliardi di cui circa 3.7 in contanti e 3.3 per conversione di Buoni; la pronta adesione dei risparmiatori è stata efficacemente raccolta e sollecitata dagli istituti di credito. Per riferirsi alle maggiori Banche, sottolineamo a fianco a quella della Banca d'Italia — che ha caratteristiche proprie di Istituto di emissione — la quale ha raccolto una forte somma (965 milioni), l'azione con detta dalle Banche ordinarie. Fra queste il massimo risultato è stato conseguito, con evidente sensibile affluenza dei risparmiatori, dal Credito Italiano (1128 milioni), seguito dalla Banca Commerciale (1038 milioni) e dalle altre importanti Banche.

La fiducia dei risparmiatori nel credito pubblico è stata così potenziata dalle forze stesse della finanza e del credito del Paese.

Imponenti funerali a Bologna di una vittima del dovere

BOLOGNA, 1. — Oggi alle ore 17 si sono svolti a spese del comune i funerali del brigadiere dei carabinieri Michele Pala, rimasto vittima della esplosione avvenuta la notte scorsa nella caserma dei Reali Carabinieri di via Mirasole.

Al trasporto funebre sono intervenute tutte le autorità civili, militari e politiche con a capo S. E. il Prefetto. S. E. il generale Grazioli Comandante d'Armata, il comandante della Divisione Militare e il Segretario Federale Ghinelli, il Podestà, il Comandante dei Carabinieri, numerosissimi ufficiali dell'Esercito e dei Carabinieri.

L'imponente corteo, che si è formato lungo via Giulio Giordani e via d'Azeglio, era composto di tutte le forze del Partito, di tutti gli iscritti al Fascio di Bologna, dei Sindacati con gagliardetti e vessilli, rappresentanze dell'Arma dei Carabinieri, della Milizia e delle forze del Presidio aprivano e seguivano il corteo, numerosissime le corone di fiori.

Prima che la Salma fosse spostata dalla caserma Marsigli dove era stata allestita la camera ardente, il colonnello Manera comandante la Legione dei Carabinieri ha porto un saluto all'Eroe vittima del dovere a nome di S. E. di San Marzano, comandante generale dell'Arma.

La Salma, quindi, sopra un carro di prima classe, seguita dai parenti e dalle autorità, è stata trasportata nella chiesa di San Procolo dove sono state celebrate le esequie di rito, alle quali ha presieduto S. E. il Cardinale Arcivescovo Nasalli-Rocca. Terminata la funzione religiosa, l'imponente corteo si è rimesso in moto ed ha percorso le vie della città lungo le quali cordoni di truppa del Presidio trattenevano la immensa folla accorsa a rendere omaggio alla vittima del dovere.

Giunto in piazza Malpighi, il corteo si è fermato e sono stati tributati alla Salma gli ultimi onori.

S. E. il Prefetto e il Comandante la Divisione militare hanno rivolto un commovente saluto a nome della cittadinanza e di tutto il Presidio al valoroso Caduto per la Patria.

In ultimo il Segretario Federale ha compiuto il rito fascista con il saluto alla voce, e quindi il corteo si è sciolto e il feretro ha proseguito per la Certosa.

Terminati i funerali le forze giovanili, assieme ai fascisti intervenuti con a capo il Segretario Federale con vessilli e gagliardetti hanno formato un lungo corteo che ha percorso le vie della città al canto degli inni della Patria suscitando vivissimo entusiasmo nella cittadinanza.

Per il trigesimo della morte di S. A. R. il Duca di Genova
Solenne funzione a Torino

TORINO, 1. — La messa funebre celebrata oggi in Torino pel trigesimo della morte di S. A. R. il Duca di Genova ha raccolto nel massimo tempio cittadino una grande folla di personalità civili e militari e un pubblico numerosissimo di fedeli che hanno rinnovato alla memoria dell'Augusto Principe Estinto il tributo del più largo e commosso rimpianto.

Sotto il pronao della cattedrale si trovavano a ricevere le autorità il maestro delle cerimonie conte Riccardi di Netro, il comandante Stanisci e i gentiluomini e ufficiali della Corte Ducale di Genova.

Sono affluite al tempio anche molte rappresentanze di Enti, Scuole ed Istituti che dal benevole interessamento del Duca avevano tratto ausili e fattivo sostegno. Le loro bandiere punteggiavano di colori vivaci l'addobbo funebre della cattedrale, rivestita nelle colonne lungo gli archi e in tutto il presbiterio di drappi nero-argentei. Sui banchi allineati nella navata centrale hanno preso posto le autorità cittadine tra cui S. E. il generale Spiller, comandante il Corpo d'Armata, S. E. il Prefetto Ricci, numerosi senatori e deputati, il Console generale Mastromattei, il Podestà conte dottor Paolo Thaon de Revel. Al centro del presbiterio era stato eretto il catafalco su cui posavano la feluca e lo spadino d'ammiraglio del Duca Tommaso di Genova. Ai lati erano quattro staffieri della Real Casa che indossavano la divisa scarlatta e reggevano ceri collo stemma Sabaudo.

Pochi istanti prima che si iniziasse il solenne funerale, apparivano nelle tribune reali, i principi Umberto e Maria di Piemonte, il principe Ferdinando Duca di Genova con gli augusti congiunti, duca e duchessa di Pistoia, principi Corrado e Bona di Baviera, principessa Maria Adelaide, duchi di Bergamo e di Ancona. Nei coretti laterali erano i gentiluomini e le dame di Corte, di palazzo, e gli ufficiali d'ordinanza della Casa Reale

Preceduto dai chierici e scortato dai canonici del Duomo, si portava all'altare S. E. l'Arcivescovo di Torino mons. Fossati ed aveva così inizio la funzione accompagnata dall'esecuzione della Cantoria.

Terminate le preci funebri, celebrava la messa il canonico mons. Busca assistito dal Diacono canonico Quaretta e sottodiacono canonico Revellino, mentre S. E monsignor Fossati prendeva posto nella cattedra in prebisterio.

Il divino ufficio fu ascoltato con commosso raccoglimento dalle autorità e dalla folla dei fedeli.

Grandi manifestazioni in Bulgaria per la libertà della Macedonia

SOFIA, 2. — Oggi è stato festeggiato in tutta la Bulgaria il giorno dedicato alla Macedonia. Numerose manifestazioni si sono svolte nei principali capoluoghi nelle quali hanno preso parte le varie rappresentanze macedone e bulgare.

A Sofia una solenne cerimonia è stata tenuta stamane nella grande piazza Alessandro Guzi ove l'emigrazione macedone era rappresentata da circa diecimila emigrati che hanno assistito alla celebrazione di un «Te Deum». Dopo la funzione religiosa, il Presidente del comitato nazionale macedone ha preso la parola rilevando il desiderio di tutti gli emigrati di ritornare al loro focolare donde li ha cacciati il terrore serbo e dichiarando che contrariamente alle asserzioni serbe l'emigrazione macedone in Bulgaria non è composta di elementi criminali e colpevoli verso il Governo di Belgrado, ma di pacifici cittadini costretti ad abbandonare la patria per l'impossibilità di sottostare alle oppressioni della gendarmeria serba. Le attuali condizioni di vita imposte dalla politica jugoslava rendono con nostro grande dolore sempre più rilevante l'emigrazione macedone.

Dopo il discorso, gli emigrati hanno composto un lungo corteo che, preceduto da bandiere, ha attraversato le vie della città inneggiando alla libertà della patria lontana.

La sala del tesoro imperiale ottomano
Ricchezze favolose

ISTAMBUL, 2. — Quando ieri è stata aperta al pubblico la quarta sala del tesoro imperiale ottomano al palazzo del Serraglio, sono stati offerti alla vista del mondo gioielli così splendidi e ornamenti così ricchi che possono rivaleggiare coi favolosi splendori della mille e una notte. Tra l'altro, manti tutti foderati di ermellino e tutti ricoperti di guarnizioni e di gioielli che venivano portati da Sultani, una collezione di corone da preghiera per i Sultani fatte di diamanti, turchesi, smeraldi, rubini e perle. Assai ammirati sono stati anche un servizio da caffè in ambra e una spada incastonata di gioielli che appartennero al terzo califfo Raseddin.

I piani di una nuova mitragliatrice rubati in America

WASHINGTON, 2. — I piani segreti del nuovo modello di mitragliatrice destinato per l'esercito degli Stati Uniti sarebbero stati rubati nella cassa di una fabbrica di fucili automatici. Secondo la polizia, il furto è manifestamente opera di uno specialista che è riuscito a trovare la combinazione del segreto per aprire la cassaforte ed ha cancellato con grande cura ogni traccia delle impronte digitali. Sono stati presi provvedimenti allo scopo d'impedire che i piani in questione possano venire inviati all'estero.

La «tassa della crisi» applicata in Germania

BERLINO, 1. — Si apprende che la «tassa della crisi», che il Governo tedesco intende applicare tra le diverse misure eccezionali per equilibrare il bilancio, comprenderà un'imposta dall'1 al 5 per cento che sarà applicata ai salari e agli stipendi di tutte le persone impiegate in qualsiasi azienda ad eccezione dei funzionari civili i cui emolumenti saranno però ulteriormente ridotti dal 4 all'8 per cento.

Doumergue si sposa
La sorpresa dei parigini

PARIGI, 2. — Il signor Doumergue ha sposato la signora J. Graves. La cerimonia si è svolta nella più stretta intimità.

Una sorpresa generale ha causato in tutta la Francia il laconico annuncio delle nozze. Il comunicato dice che il matrimonio civile è stato celebrato stamattina alle 11.5 in uno dei saloni dell'apartamento privato del Presidente, al primo piano del Palazzo dell'Eliseo, dal sindaco dell'ottavo circondario.

Il signor Giulio Mochel, segretario generale della Presidenza ha funzionato da testimonio per il signor Doumergue, il signor Laurain, industriale parigino e amico personale del Presidente, è stato testimonio della signora Graves. Si dice che la signora Doumergue lascierà domani Parigi per recarsi nel mezzogiorno. Si sapeva generalmente che Doumergue, il quale ha 68 anni, aveva intenzione di sposarsi e fra breve, ma si riteneva che il matrimonio non sarebbe stato celebrato che dopo che egli avesse il 13 giugno lasciato l'Eliseo.

La signora Graves è nativa di Nimes ed ha 56 anni ed è vedova da una trentina di anni di un ufficiale di marina dal quale ebbe quattro figli. Il marito era assai agiato, ma nel testamento, completamente a favore della moglie, inscrisse una clausola che faceva divieto alla vedova di sposarsi prima che fossero passati venti anni, sotto pena di essere diseredata.

L'unione con Gastone Doumergue fu discreta ed affettuosa. Da essa nacque una figlia che è andata sposa ad un ingegnere italiano.

La misteriosa morte dello studente Spera a Parigi
Il fratello esclude l'ipotesi del suicidio

PARIGI, 2. — Il signor Romolo Spera, fratello di Gustavo, è arrivato a Parigi per mettersi in relazione colla polizia francese. Accompagnato da un membro del R. Consolato d'Italia dal capo della prima brigata mobile, il signor Spera ha comunicato le ragioni che gli permettono di dubitare del suicidio di suo fratello e ha mostrato al funzionario la busta e il plico ricevuti da sua sorella che contengono le chiavi della valigia dello scomparso e il bollettino di spedizione di bagagli senza una parola di spiegazione. Il signor Spera aveva inoltre portato una lettera di data recente inviatagli dallo scomparso ed ha fatto rilevare le differenze che Egli ha riscontrato tra la calligrafia del fratello e la calligrafia dei bollettini di spedizione.

Il capo della prima brigata mobile ha preso atto delle dichiarazioni del signor Spera e lo ha fatto accompagnare alla Frette affinchè procedesse al riconoscimeto ufficiale degli abiti del defunto.

Oscuro delitto in Inghilterra
Due donne sepolte in una vasca

LONDRA, 1. — Il delitto del villaggio di Belvedere nel Kent, dove sono stati trovati sotto il cemento armato fresco della vasca dei pesci, i cadaveri della signora Charles Frederich Lewis cinquantenne e della figlia Freda ventenne, rimane avvolto nel più fitto mistero. I migliori agenti di Scotland Yard sono stati sguinzagliati per tutta l'Inghilterra alla ricerca del marito della donna uccisa. Un maestro di scuola di 60 anni, persona molto nota e ragguardevole nella vita civile della Contea. La ragazza era stata adottata dai Lewis dopo che i suoi genitori erano periti nel naufragio del «Lusitania». Il cagnolino favorito stava sepolto fra la signora Lewis e la figlia.

E' giunta all'autorità una lettera misteriosa che dice: «*Esse sono state sepolte con ogni rispetto in un posticino grazioso con dei fiori su di esse. Io andrò ben presto a raggiungerle*».

Il giornale di bordo dell'esploratore della stratosfera
Nubi cariche di aghi di ghiaccio

BERLINO, 2. — L'*Acht Uhr Abendblatt* pubblica qualche estratto del giornale di bordo del pallone del prof. Pichard da cui si può dedurre la temerità somma dell'avventura. Il professore scrive che con la pressione esterna di 550 millimetri se la linea di sicurezza avesse atteso ancora un secondo a funzionare si sarebbe avuto un completo disastro. I volatori scopersero fin dalle 8,30 del mattino che la corda di sicurezza non funzionava, ma verso sera col diminuire della temperatura essa tornò allo stato normale. Una osservazione interessante è che mentre all'interno della navicella faceva così caldo che le pareti non potevano quasi essere toccate col dito, l'aereostato attraversava uno strato di nubi cariche di sottili aghi di ghiaccio.

Terribili uragani in Persia

THEERAN, 2. — Una serie di terribili uragani si è abbattuta in parecchie località della Persia, causando vittime e danni enormi. Le comunicazioni telegrafiche fra Trabriz ed Hamadan sono interrotte. Nelle vicinanze di queste ultime località sette persone sono rimaste uccise dal fulmine. In certe regioni della Persia nord-occidentale i raccolti sono rimasti gravemente danneggiati dalla grandine i cui chicchi erano grossi come le uova di gallina.

Una piccola battaglia

JOHANNESBURG, 2. — Un sanguinoso conflitto è scoppiato tra gruppi di minatori indigeni di razze diverse. Nella regione diamantifera di Goedgedacht alla battaglia hanno preso parte circa 1000 minatori, quattro dei quali sono rimasti uccisi e 25 feriti.

CRONACA PORDENONESE

IL CONSORZIO IRRIGUO ED I COMMERCIANTI

(1). — La Delegazione Mandamentale Fascista del Commercio di qui ci comunica:

«Ieri, presso la sede della Delegazione Mandamentale Fascista del Commercio, si sono raccolti in discreto numero i commercianti appositamente invitati, per ascoltare le illustrazioni e le risposte a quesiti circa l'opera, l'attuazione, il finanziamento ed i benefici del Consorzio Irriguo Cellina-Meduna, date dall'egregio ing. Vecellio del Consorzio stesso.

A fine della riunione fu votato il seguente ordine del giorno: «I commercianti di Pordenone e Mandamento, riuniti presso la loro sede, comprendendo quanta utilità venga ad apportare la razionale irrigazione della zona e riconoscendo che tale utilità, mentre viene a migliorare le condizioni generali della agricoltura, avvantaggia anche la classe commerciale; nella certezza che ai sacrifici di oggi risponderà il sollievo di domani, fanno voti perchè l'opera intrapresa — escogitati dai preposti alla stessa i mezzi migliori per tranquillizzare anche i pochi dissidenti — possa al più presto giungere a buon fine ed iniziare immediatamente il lavoro, anche per sopperire in qualche modo alle attuali manchevolezze dell'attività industriale locale e per mitigare la disoccupazione; ma specialmente per assicurare quei benefici che tutti si attendono».

LA SEZ. CACCIATORI COSTITUITA

Alle ore 10 di ieri, domenica, nella sala Rossa dell'Albergo Centrale, è seguita la adunanza dei cacciatori della città e della zona. Molti furono i convenuti, ai quali diede ragguagli sullo scopo della seduta il Fiduciario della Commissione Friulana Venatoria sig. Caselli. Dopo ampia discussione si dichiarò costituita la sezione pordenonese dei Cacciatori. Quindi l'assemblea deliberò di proporre alla R. Prefettura la nomina delle Guardie giurate, presentando all'uopo i nominativi delle persone scelte.

L'ASSEMBLEA DELLA SOC. OPERAIA RINVIATA

Ieri mattina doveva aver luogo l'assemblea della Società Operaia, ma non essendo legale il numero dei presenti, la seduta è stata rinviata a domenica 7 giugno, alle ore 10 e mezza.

L'assemblea, essendo alla sua terza convocazione, sarà valida con qualsiasi numero di soci.

AL PRESIDENTE DEI CAVALIERI

Nella ridente località del Gorgazzo, ieri sera, una cospicua comitiva di amici ha offerto al concittadino signor Enrico Rebolini, maresciallo in congedo, un succulento banchetto per festeggiare la sua recente nomina a presidente della Sezione Pordenonese dei Cavalieri. Allo spumante sono state offerte al festeggiato una ricca pergamena e brillantissimi versi preparati dal giovane poeta concittadino Carlo Zannerio, nonchè detti gentili brindisi augurali.

L'amico Rebolini ringraziò per queste molteplici attestazioni di affetto e di simpatia.

L'ULTIMO MERCATO

I prezzi praticati sabato sul nostro mercato all'ingrosso e registrati nel listino ufficiale, sono i seguenti:

Merci a quintale: granoturco 43 a 47 — fagioli 80 a 100 — patate 80 a 100 — buoi e manzi peso vivo 260 a 280 — vacche 200 a 240 — vitelli a peso vivo 340 a 380 — fieno 19 a 20 — stramaglie 10 a 12 — legna da ardere 12 a 14.

Merci a misura e peso vario: capretti 4.50 a 4.70 per Kg. — polli e galline 7 a 8.50 — uova alla dozzina 3 a 3.60 — vino da pasto all'ettolitro 110 a 120 — suini lattonzoli 30 a 60 per capo.

COMPAGNIA BASEGGIO-MICHELUZZI

Domani, martedì, alle ore 21, la compagnia comica veneziana Baseggio-Micheluzzi darà la sua prima rappresentazione offrendo l'applaudita novità: «El difeto xe nel manego» del Bruniaidi.

NELL'ASS. ARTIGLIERI D'ITALIA

(31). — Con provvedimento del Consiglio Provinciale dell'Associazione Artiglieri d'Italia di Udine, è stato nominato fiduciario mandamentale per Pordenone l'avvocato Luigi Pascoli, capitano in congedo.

Sappiamo che numerosi baldi artiglieri hanno già presentato domanda per l'iscrizione alla gloriosa associazione e che molti si sono già prenotati per intervenire alla adunata che si terrà in Udine il giorno 14 giugno entrante.

Pordenone, patria della gloriosa medaglia d'oro Guido Monti, darà alla fedele Associazione il nome di tutti gli artiglieri «Sempre e dovunque» per l'Italia, per il Re, per il Duce.

Per chiarimenti gli artiglieri potranno rivolgersi al suddetto fiduciario od al signor Ettore Casarsa, presso il Bar Flores.

PRO INFANZIA

Col secondo elenco oblazioni per l'invio di bambini poveri ammalati alle cure marine ed alpine, il totale ascende o lire 12 mila 236.85.

CRONACA DEL BENE

Alle Conferenze di San Vincenzo de' Paoli sono pervenute le seguenti offerte: signora Maria Brunetta L. 50, Ferruccio Pacchiega, 15; N. N., 20; Giuseppina Gaudenzi, 12; Elisa Ortiga, 12; Maria Ortiga, 12; Lina Tesolin, 12; Bernardis, 1; diversi, 11.

FARMACIA DI TURNO

Giovedì 4 giugno, festa del Corpus Domini, nel pomeriggio rimarrà aperta la farmacia Amenta in Corso Garibaldi.

S. Vito al Tagliamento
La gita del Moto Club

Domenica il locale Moto Club ha effettuato la terza gita della stagione, Gita meravigliosa per il suo percorso di ben 259 chilometri, ricco di suggestivi panorami, ma non compiuta con tempo favorevole.

La partenza dalla Piazza Vittorio Emanuele è avvenuta in numero incompleto causa la pioggia, le tappe di Udine, Cividale, Caporetto, Tolmino, Gorizia, Redipuglia avvennero regolarmente e la comitiva ebbe accoglienze e cordialità da parte di sportivi ed appassionati del motociclismo.

Le soste a Caporetto e Tolmino furono particolarmente interessanti per i ricordi guerreschi. A Gorizia, dopo consumata una colazione alla «Trattoria al Parco», i soci del Moto Club visitarono brevemente la città e ripartirono accompagnati dagli auguri del sesso gentile Goriziano che ha voluto dimostrare la propria simpatia per la gioventù friulana, offrendo un mazzo di fiori al Segretario del Moto Club Luigi Mitri, il quale ha risposto ringraziando a nome di tutti.

L'atto di omaggio ai Caduti che riposano nel Cimitero di Redipuglia è stato compiuto fedelmente ed i partecipanti ne hanno riportato ammirazione per la grandiosità del Monumento Camposanto.

La comitiva è stata colta più volte dal diluviare della pioggia ed allegrata anche dal sole: alternative di questa stagione capricciosa.

Anche questa gita si può benissimo definire un'altra prova di energie di uomini e di macchine. Con questa il Moto Club può considerarsi ben battezzato ed allenato ad altre nuove mete.

Ha funzionato egregiamente il direttore di marcia signor Zaghis Antonio il quale ottenuto il regolare andamento di tutti senza il minimo incidente.

La Presidenza rivolge un particolare ringraziamento a tutti coloro che nelle varie tappe si sono prestati in pro dei partecipanti, sia nel servizio d'ordine che nell'aiuto prestato ai dirigenti.

UNA NOMINA

Abbiamo appreso con vivo compiacimento che il giovane concittadino dott. Giovanni Fabrizio è stato nominato Pretore effettivo della importante Pretura di Codroipo.

Il dott. Fabricio da un anno e più era vice Pretore a San Vito e disimpegnava il suo ufficio con capacità e passione sì da meritarsi la stima e la fiducia del Foro.

Congratulazioni e vivissimi auguri.

IN PRETURA

Pretore dott. Ronga — P. M. avv. Marin — Cancelliere D'Onofrio.

— Stufferi Giacomo fu Giuseppe da San Vito è imputato di violenza privata in danno del concittadino Daniele Zanier fu Daniele. Il P. M. ha chiesto l'assoluzione dello Stufferi. Gli si associò il difensore avv. Di Pietro del Foro udinese; ed il Pretore ha mandato assolto lo Stufferi per non aver commesso il fatto.

Sequals
LE SACRE ORDINAZIONI

(31). — Ieri, il Vescovo mons. Paolini, in questa chiesa parrocchiale, ha elevato al S. Ordine del Presbiterato, i Diaconi don Mario Carlon di Budoia, don Giovanni Dalla Pozza di Cinto Caomaggiore, don Guglielmo Fratta di Travesio. Ha pure conferito l'ordine del suddiaconato ai chierici: Giov. Capanarutto, Datta Facca, Tarcisio Furlano, Umberto Missana; ha amministrato gli Ordini Minori dell'Ostiariato e del Lettorato ai chierici Agnolutti, Bortolin, Fabbro, Gardonio, Masat e Nimis e la S. Tonsura ai chierici Bomben, Draghi, Querin, Ragogna, Tassan, Zanon e Zovatto.

Alle sacre funzioni assistettero tutte le autorità del Comune, con a capo il Podestà cav. Pellarini. Terminato il rito, S. E. il Vescovo ha rivolto al popolo un paterno discorso.

In canonica quindi è stato offerto, dal rev.do Parroco don Giuseppe Dalla Pozza, un ricco rinfresco. Nobili parole vi disse il Podestà; e furono recitati versi di occasione ed un esilarante dialogo. A nome dei compagni, il novello sacerdote don Fratta ha ringraziato.

In serata, i chierici si recarono a Spilimbergo, per visitare quel monumentale Duomo.

Notizie in breve

UN AUTOBUS ha investito un giovinetto a Madras che è rimasto ucciso mentre la macchina avendo perduto il controllo del conducente è andata ad urtare contro un albero. Le venti persone che si trovavano a bordo sono rimaste gravemente ferite.

UN TENTATIVO DI BATTERE il record di durata in aria con rifornimento tentato da due aviatori in Pensilvania è stato interrotto tragicamente. In seguito ad un atterramento forzato essi sono rimasti gravemente feriti.

LE AUTORITA' DI SANTO, nel Brasile, hanno iniziato la loro opera di distruzione delle eccedenze di caffè allo scopo di rialzare le condizioni del mercato. E' stata così distrutta col fuoco una prima partita di tre mila sacchi di caffè, ma è stato tanto forte l'odore sprigionatosi dal cumulo che l'autorità ha deciso di sbarazzarsi di altri trentamila sacchi gettandoli in mare.

IL MINISTRO dell'Agricoltura on. Acerbo, proveniente da Nuoro, è arrivato a Cagliari ove era atteso da tutte le autorità. S. E. Acerbo ha visitato la diga del Tirso, le opere di bonifica di Mussolinia e le istituzioni cittadine fatto segno a vibranti manifestazioni.

CRONACA CITTADINA

Il Commissario Federale passa in rassegna le forze fasciste della Zona di Ampezzo

La visita che il Commissario Federale luogotenente generale co. comm. Alberto Galamini, ha fatto domenica alla zona di Ampezzo ha dato motivo ad una superba rassegna delle forze fasciste.

Da ogni villaggio, malgrado il maltempo, erano affluiti nel capoluogo tutto adorno di tricolore, fascisti, combattenti, giovani fascisti, avanguardisti, balilla, giovani e piccole italiane ed una vera fiumana di popolo.

Il Podestà ed il Fascio avevano fatto affiggere un vibrante manifesto di saluto al Gerarca.

Pur sotto la pioggia scrosciante la piazza di Ampezzo era gremita ed erano presenti tutte le autorità locali e del Mandamento tra cui l'Ispettore di zona e Segretario politico di Ampezzo dottor Minciotti col Direttorio al completo, il Commissario Prefettizio dott. Bearzi, il presidente della Sezione Combattenti Pangaro, il presidente dell'O. N. B. direttore didattico Bruno Rigo, la segretaria del Fascio Femminile Gisella Nigris; il comandante dell'Avanguardia e membro del Direttorio del Fascio Benedetti; il pretore dott. Mansi; il presidente della Società Operaia; il presidente della Cassa Rurale Facchin; il maresciallo dei RR. CC. Luzzi, i membri dei direttorii ed i segretari politici: Troiero Osvaldo di Sauris; Clerici di Forni di Sopra; Cuoghi di Forni di Sotto e Commessatti di Enemonzo; i Podestà: Polentarutti di Sauris; Pavoni di Forni di Sopra; Sala di Forni di Sotto; Picotti di Socchieve e Bearzi di Enemonzo.

Erano intervenute anche le rappresentanze locali coi vessilli delle associazioni patriottiche, delle istituzioni e delle scolaresche.

Alle 10.30, preceduto dallo squillo di «attenti» è giunto, tra vive acclamazioni il co. Galamini, accompagnato dall'Ispettore politico della Federazione dott. Uderico D'Angelo.

L'ADUNATA NELLA SEDE DEL FASCIO

Causa la pioggia l'adunata si tenne alla sede del Fascio ove fu porto il saluto del Comune e dei Fasci del Mandamento al Gerarca. Il dott. Bearzi, a nome del Podestà, dopo aver espresso la gratitudine della cittadinanza per la ambita visita, così ha proseguito:

«Noi Le siamo infinitamente grati di averci concesso di poterLa avere ospite e questa gratitudine noi Le dobbiamo oltre che per l'onore fattoci con l'atto squisitamente gentile ed apprezzato, sopra tutto perchè ci è dato mezzo di riconfermare la nostra inestinguibile fede, la nostra ferma volontà di continuare a seguire il Regime con coscente senso di dedizione e di disciplina, il nostro orgoglio di servire la nuova Italia quale il Duce l'ha plasmata e la vuole: con la gloriosa dinastia Sabauda, raccolta intorno il Fascio Littorio, marciante con assoluta fermezza verso il suo contestato ma grande avvenire cui le danno diritto la sua storia antica e di ieri, le virtù del suo popolo, il sacrificio dei morti gloriosi».

Dopo aver accennato alle particolari condizioni delle popolazioni ampezzane disciplinate e fidenti nell'opera del Duce, ha chiuso tra vibranti applausi con fervidi alalà al Re, al Duce ed al co. Galamini.

Quindi il dott. Minciotti portò il saluto delle Camicie nere della zona di Ampezzo, a nome di queste, porse al generale Galamini un grato ringraziamento per la visita odierna.

«Questi fascisti — esclamò — lontani dalle beghe, lontani dai personalismi non hanno che un desiderio, quello di poter ubbidire disciplinatamente e fedelmente agli ordini superiori».

Dopo aver illustrato brevemente l'ultimo periodo della storia nazionale, riferendosi alle particolari situazioni create localmente, fino all'avvento del Fascismo, il dott. Minciotti parlò di quanto il Regime ha fatto per la Nazione e concluse citando l'esempio del popolo friulano offerto con la sottoscrizione al Prestito, che egli disse deve essere di monito ai nemici di fuori ed ai vigliacchi di dentro.

IL DISCORSO DEL GERARCA

Cessate le acclamazioni che han salutato le nobili espressioni dell'Ispettore della zona ampezzana, prende la parola il Commissario Federale co. Galamini.

Dopo avere ringraziato le autorità per la cordiale accoglienza, egli porse un saluto particolare alle sobrie, serie, tenaci popolazioni delle vallate carniche che magnificamente danno continua prova delle loro gloriose tradizioni.

Dopo avere dichiarato di sentire una sincera attrazione per tutto il popolo friulano, dichiarò che i suoi contatti, particolarmente con la Carnia, saranno sempre più frequenti.

Il Commissario si soffermò poscia ad illustrare l'attuale situazione economica e dopo avere accennato alla continua e talvolta insonne attività del Duce preoccupato delle sorti del popolo italiano egli accennò alla nobile prova offerta recentemente dallo stesso popolo nella sottoscrizione al Prestito Nazionale, che ha dimostrato della grande forza morale della Nazione e della fiducia che la Nazione ha e sente profondamente per il Regime fascista.

Il generale Galamini rivolse quindi la sua parola di fede e di incitamento ai giovani fascisti, che raccomandò in speciale modo alla «vecchia guardia» poichè egli affermò: i giovani fascisti debbono essere gli immediati prosecutori della nostra opera.

Si disse lieto di vedere presenti numerose camerate del Fascio femminile, alle quali, egli, inviò un saluto cordiale soffermandosi ad illustrare le funzioni ed i compiti nel campo assistenziale, proprio della donna fascista.

Il Commissario infine incitò i fascisti a mantenere integre quelle virtù proprie del fascista, a seguire con disciplina e dedizione le direttive gerarchiche e concluse inneggiando al Re, al Duce, ed alla Rivoluzione fascista.

Più volte interrotto da applausi il generale Galamini è stato acclamato alla fine del suo dire da una imponente ovazione.

Dopo il rapporto tenuto dal Commissario federale al Podestà ed ai Segretari politici del Mandamento, è stato servito un rinfresco.

Il generale Galamini ed il Commissario Prefettizio furono invitati a privata colazione in casa Minciotti.

IL SEGUITO DELLA VISITA

Nel pomeriggio il Commissario federale, accompagnato dalle autorità, malgrado il tempo impropizio, volle continuare il programma della visita al Passo della Morte, a Forni di Sotto, a Forni di Sopra. Ovunque il gen. Galamini ebbe entusiastiche accoglienze ed omaggi dei fascisti e delle popolazioni. A Forni di Sopra particolarmente, l'ammassamento della popolazione fu imponente. Al suo ingresso nell'aula magna ove erano schierati i Giovani fascisti, gli Avanguardisti, le Piccole Italiane ed i Balilla, il Commissario Federale fu fatto segno ad una vibrante manifestazione seguita da «Giovinezza» cantata dalle Piccole Italiane.

Fra i presenti abbiamo notato, oltre il Podestà ed il Segretario politico: il comandante del Fascio Giovanile medaglia d'argento Coradazzi; il brigadiere forestale, membro del direttorio Bucco, il direttore didattico Rigo, il sig. Coradazzi istruttore O. N. B., il dott. Anzoletti, il M.o Perissutti presidente dell'O. N. B., il corpo insegnante al completo e parecchi altri.

Il saluto della cittadinanza fu recato dal segretario comunale signor Giacomo Candotti, il quale, ricordate le caratteristiche di tenacia, di laboriosità e di generosità della popolazione di Forni di Sopra, ha così concluso tra vivi applausi:

«Questo popolo è il medesimo che ha dato nella grande guerra quasi tutti i suoi soldati alla massa eroica degli alpini, è uno fra i Comuni che hanno avuto la massima percentuale di Caduti e di decorati al valore.

Sono lieto, signor generale, sono certo di poterla assicurare che questo popolo balzerà domani come in altri tempi al supremo cenno del Duce, per difendere gli ideali fascisti che tendono a rendere sempre più grande rispettata la Patria nostra».

Il Segretario federale ha rinnovato ai fascisti ed alla popolazione il suo saluto cordiale con vibranti espressioni di fede e di incitamento a perseverare con gagliarda tenacia carnica, nell'opera intrapresa per la grandezza dell'Italia fascista.

Una imponente dimostrazione fu infine fatta all'indirizzo del Gerarca al quale come alle altre autorità fu servito un rinfresco. Quindi il gen. Galamini con seguito, ha fatto ritorno ad Ampezzo ove ha assistito all'assemblea di quel Fascio.

Prima di essa l'Ispettore di zona dott. Minciotti inviò a S. E. Giuriati il seguente telegramma:

«Camicie Nere Fasci Ampezzo, Enemonzo, Forni Sopra, Forni Sotto, Sauris, passate oggi rassegna Commissario Federale, inviano Eccellenza Vostra segno profonda disciplina devoto omaggio».

All'assemblea, da lui presieduta, il generale Galamini ha espresso il suo compiacimento ai fascisti carnici ed ai loro dirigenti per la disciplina della quale danno costante ed apprezzatissima prova.

All'Ispettore di Zona C. M. dott. Minciotti Francesco il Commissario Federale ha inviato il seguente telegramma:

«Dott. Minciotti - Ispettore Zona Ampezzo. — Ringrazio te, Segretari politici, Podestà, Direttori Fasci, Ampezzo, Forni Sotto, Forni Sopra per cordialissima giornata passata tra cari camerati carnici. — Generale GALAMINI».

La chiusura dei corsi al Fascio Femminile

Sabato sono stati chiusi i vari corsi di lingua inglese, di economia domestica, di taglio abiti, di taglio biancheria da uomo, e sono stati rilasciati i seguenti diplomi:

Corso di lingua inglese: Beltrame Antonietta, Degani Lidia, Moro Margherita e Polverosi Giuliana.

Corso di economia domestica: Alessio Lucia, Armellini Milena, Assirelli Umbertina, D'Odorico Gioconda, Feruglio Diana, Giacomuzzi Maria, Measso Marcellina, Michelutti Anna Rosa, Sacco Erta, Polverosi Giuliana, Zanetti Maria.

Corso taglio abiti: Burzi Ines, Collina Regina, Contardo Welma, Costa Maria Stella, D'Amanzo Giuliana, Fantoni Maria Luisa, Fietta Andreina, Garettini Olga, Pittassi Tullia.

Corso di biancheria da uomo: Angeli Antonietta, Bianchi Antonietta, Bevilacqua Pierina, Cirioni Erside, Cecchini Irene, Della Bianca Rosina, Della Marstra Elisa, Dose Maria, Feruglio Giuliana, Litorno Elvira, Livotti Emma, Mansutti Alice, Melocco Erta, Passetti Irma, Peressini Elvira, Piccini Angelina, Picco Adele, Pittorino Genovefa, Piazzotto Celestina, Romanelli Gisella, Tell Bruna, Tosolini Lucia.

Echi del pellegrinaggio dei Giovani Fascisti al San Michele

In occasione della visita fatta dal Fascio Giovanile di Combattimento di Udine ai campi di battaglia del goriziano, il Podestà, co. Gino di Caporiacco, ha ricevuto il seguente telegramma:

«Ottocento Giovani Fascisti udinesi dalle doline carsiche non più percosse dagli scoppi della strage ma fiorite di rose, salutano degno Primo Cittadino capitale guerra. — Scalchi - De Zorzi».

Il Podestà nostro ha così risposto:

«Seniore Scalchi - Capomanipolo De Zorzi, Federazione Fascista, Udine. — Il saluto inviatomi dai Giovani Fascisti udinesi radunati sul campo della gloria mi ha vivamente commosso. Contraccambio il gentile pensiero, affermando che Udine affida il suo certo avvenire alle forze della gioventù che cresce e si alimenta nell'amore della Patria e nella devozione al Regime. — di Caporiacco, Podestà».

Nei Sindacati dell'Agricoltura

L'Unione Provinciale dei Sindacati Fascisti dell'Agricoltura comunica:

Agli agenti ed impiegati delle aziende agricole forestali è fatto obbligo l'iscrizione al Sindacato Fascisti dell'Agricoltura.

I casari che pagano le imposte della ricchezza mobile possono rivolgersi all'Unione perchè non svolgendo prestazione specializzata sono esonerati dal pagamento.

I mezzadri e i coloni devono farsi premura a ricorrere presso l'Unione per essere assistiti nella denuncia di revisione o rettifica dei redditi agrari.

Tutti i lavoratori di categoria ogni qual volta abbisognano di assistenza nel campo delle assicurazioni sociali sono invitati a ricorrere all'Unione.

Per la «Giornata della Croce Rossa» tutti gli associati sono invitati a concorrere nel limite delle loro forze.

Festa di balda giovinezza all'Istituto Toppo Wassermann
Suggestiva chiusura dell'anno scolastico

Domenica del pomeriggio alle 15.30 l'Istituto Comunale - Provinciale di Toppo Wassermann ha celebrato con una suggestiva festa la chiusura dell'anno scolastico.

Il vasto salone-veranda era gremito di autorità e di invitati tra cui molte signore e signorine e famiglie dei convittori del massimo Collegio della nostra Provincia che così alta rinomanza si è acquistato per la sua serietà e per il suo fiorente sviluppo. Facevano squisitamente gli onori di casa il Presidente cav. dott. co. Giovanni Gropplero, il benemerito direttore prof. Francesco Fattorello e il segretario signor Zilotti. Fra le autorità intervenute abbiamo notato il Podestà on. gr. uff. co. Gino di Caporiacco col segretario di gabinetto cav. Bonanni, il Commissario provinciale della Opera Nazionale Balilla prof. Lancellotti, col segretario rag. Primo Fumei, il vicepresidente del Consiglio del Collegio colonnello Rochis, il consigliere dott. cav. Gino Roiatti il Preside dell'Istituto Tecnico prof. cav. Ciro Bortolotti, il prof. Cocchiarella ed altri.

Il salone era artisticamente addobbato con bandiere e festoni tricolori e con piante ornamentali.

All'arrivo delle autorità l'orchestrina dell'Istituto, istruita con tanto ottimo risultato dall'egregio prof. Ramiro Nardelli, eseguisce la Marcia Reale e l'Inno «Giovinezza».

La festa si è iniziata con la presentazione degli alunni che, al comando del prof. Apicella e preceduti dalla fanfara degli Orfani di Guerra di Rubignacco, al suono di «Giovinezza» salutati da vivi applausi, sono sfilati in perfetto ordine e col braccio proteso nel saluto romano, davanti alle autorità.

Il programma, svoltosi tra la crescente ammirazione del pubblico plaudente, comprendeva:

Coro di fanciulli con accompagnamento al piano.

Tarantella in «La maggiore» di Heller eseguita con senso d'arte e con ottima tecnica dal convittore Aldo Morassi.

Notturno del Trincani per quartetto di violini eseguito dai convittori Battista Puppin, Ernani Vaccato, Giovanni Morandini, sotto la guida del maestro Nardelli. Al pianoforte il convittore Aldo Erbisti.

Ottima l'esecuzione della «Suonata Infantile» da parte degli allievi Mario Solero ed Aldo Erbisti.

Ammirati pure gli esercizi collettivi di scherma al fioretto per i bimbi della scuole elementari e di sciabola per i giovanetti delle scuole medie, sotto la direzione del distinto maestro tenente Pirola.

Altri brani musicali sono poi perfettamente eseguiti e precisamente:

Veracini Corti: «Largo»; esecutori: Battista Puppin (violino), Aldo Marassi (piano).

G. Alberti «Romanza». - Esecutori i bambini Vittorio Pantarotto, Vittorio De Carlo, Mario Solero delle scuole elementari e Walter Romanin, Alessandro Franz, Aldo Naj-Oleari, Giovanni Morandini, Gian Carlo Scoccimarro, Ernani Vaccato, Battista Puppin delle scuole medie.

Beethoven: «Andante», suonata Op. 79. Esecutore il convittore Aldo Erbisti.

Molto interessanti di assalti di scherma al fioretto fra i convittori Ivo Forni e Giuseppe Giusti; Celso Giongo e Carmelo Spina; Giovanni Strassoldo e Gastone Valentinis.

La pioggia scrosciante ha turbato la sfilata delle squadre e il saluto alla bandiera svoltisi all'aperto come pure gli esercizi a corpo libero e la partita di calcio.

La festa si è chiusa con un signorile banchetto alle autorità, allestito dal Ristorante «Manin», e con una cena speciale dei convittori che trascorsero liete ore di sana allegria e di cordiale cameratismo.

Hanno parlato applauditissimi il Podestà e il Vicepodestà Presidente dell'Istituto.

L'ANNUALE MOSTRA DIDATTICA DI DISEGNO

Essa ha dimostrato anche in quest'anno come l'indirizzo dato a questa materia dalla Riforma Gentile, si affermi sempre più e sempre più interessi insegnanti ed alunni. Una conferma di ciò è la serie di composizioni per inferriata che ottennero il primo premio in un concorso bandito dalla rivista «L'Artista Moderno» di Torino, rivista che sa raccogliere ed animare tutte le varie e proficue attività che si svolgono nella scuola.

La scuola dunque, con gare e concorsi, non vive più in romitaggio, ma è partecipe del ritmo dinamico della vita moderna.

I nostri studenti sentono questo ritmo sempre più intenso e ingenuamente, l'esprimono in tutte le manifestazioni della loro anima. In questa mostra, abbiamo notate semplici composizioni geometriche e decorative per tappezzeria di ambienti dopolavoristici, per sale di riunione di ferrovieri, aviatori, automobilisti, meccanici; composizioni decorative per pavimenti, per particolari di soffitti, per piatti, vasi, inferriate, colorite con molta ingenuità, ma fresche e spontanee.

Dire particolarmente dei migliori lavori sarebbe troppo lungo. Ci limitiamo a notare nella classe prima le copie dal vero dei giovanetti Marzona e D'Ambrosi; nella seconda le composizioni per stoffe di Perozzi, Giacobbi, Fattorello, Donato, Marassi, Plaino Adelio e Ferruccio, Buhler, Colonna A.; nella terza classe le copie dal vero di Zoratto, de Cillia, Marchi, Valacchi e Zussino; nella quarta quelle di Bresin che dimostra buone disposizioni sia nella copia dal vero che nelle composizioni. Cesareo presenta una decorazione per vetrata, sicura e intonata; Bortolusi, Rossetti, Zuliani e Parussini buone copie dal vero a penna ed a colori.

La scuola elementare fa i primi passi, passi incerti come quelli dei bimbi, ma pieni di poesia e di fascino e va lode alle solerti maestre, che guidano i piccoli bimbi con tanto amore. Fra i lavori esposti si stacca con una spiccata sicurezza il piccolo Schiavi, con disegni di una sensibilità precoce. Tutti questi lavori sono raccolti nella grande galleria del Collegio artisticamente addobbata.

Nella piccola sala che precede il giardino ammiriamo le composizioni premiate a Torino di Perozzi, Giacobbi, Fattorello, Pellarini, Buhler, Marassi, Colonna A., Plaino Adelio, Stupan, Chiarandini, de Cillia, Zoratto A., Zussino, Antonini, Michieli, Tuis, Vendramin, Visentin L., Rossetti, Parussini, Bortoluzzi, De Gregorio, Bresin, Plateo; gli acquerelli di fiori del Bortolussi in cui la sensibilità coloristica è sempre più spiccata; i piatti e i vasi dipinti con tecniche diverse sono lavori di Zoratto Adone, Chiarandini, Gasparinetti, Valacchi, Gasparini, De Bortoli, Vendramin, Plaino M., Michieli, Zoratti Attilio; i lavori su linoleum portano i nomi dei bravi allievi Cesareo, Rossetti e Michieli.

A tutti questi giovani che si preparano alla vita con tanto entusiasmo di lavoro, il nostro plauso. Alla loro valente insegnante prof. Luigia Zennaro, il nostro vivissimo compiacimento per i risultati ottenuti.

Quando la visita alla mostra ebbe termine da parte dei visitatori, le autorità si sono vivamente compiaciute con l'instancabile rettore dell'Istituto cav. Fattorello che prodiga tutta la sua appassionata attività al Collegio che reca tanto onore alla nostra Provincia.

La festa al Collegio Arcivescovile 'Bertoni'

Con grande solennità venne, domenica, celebrata al Collegio Arcivescovile «Bertoni» l'annuale festa di S. Luigi, protettore della gioventù. Nella mattina celebrò la S. Messa S. E. l'Arcivescovo amministrò la Prima Comunione e la Cresima ad alcuni alunni convittori e tenne un elevato sermone. Durante la Sacra cerimonia venne eseguita bella musica per canto e per violini con harmonium.

Per una buona riuscita della festa gli studenti interni avevano preparato, con gran cura, uno scelto programma sportivo.

Alle 10. gara di calcio. Sono di fronte le squadre del Liceo Scientifico e Istituto nelle seguenti formazioni:

Liceo Scientifico: Paretti; Dereani e D'Alvise; Mulloni, Marzona e Fabbro; Nardini, Farina, D'Agostini, Cargnelli, Menini.

Istituto superiore: Stella; Fanton e Colussi; Zannier R. Cappellaro e Casali; Facchini, Ein, Miani, Francesconi e Zannier D.

Primi a segnare è l'Istituto Tecnico con una bella ed improvvisa rovesciata di Miani. La fine però saluta vincitore l'undici del Liceo, più tecnico e più ben impostato, con un bel 3 a 1. Segnarono per il Scientifico Menini, Fabbro e Farina. Buono l'arbitraggio del signor Rossi Giacomo.

Nel pomeriggio seguirono diversi giuochi e gare. Nella corsa dei 100 m. riuscirono vincitori Messina, Barzan, Comessatti. Nel salto in alto Maffei, m. 1.50; Roia m. 1.45. II. categoria: Comessatti m. 1.30. La corsa umoristica con vestiti premiò Francesconi e Zamparo. E poi: corsa con candele, gara del filo, delle pignatte, tiro a segno, ecc.

Dopo la funzioncina Religiosa fu proiettata una superba film. Alle 17.30 avrebbe dovuto aver luogo la chiusura dell'anno scolastico con un saggio Ginnico-Sportivo. Causa l'inclemenza del tempo il programma è stato sospeso e rimandato a giovedì prossimo, festa del Corpus Domini, alla stessa ora.

COLONNELLINO

Note metereologiche del mese di maggio

Al contrario del mese di aprile scorso, il maggio è stato normale, ed ha avuto un andamento regolare sotto tutti gli aspetti meteorologici. Ebbi occasione di fare un raffronto fra il mese di maggio ultimo ed i mesi di maggio dal 1901 al 1911 e dal 1924 al 1928, in totale 16 anni di osservazioni fatte e raccolte negli annali del R. Istituto Tecnico di Udine, raffronti riguardanti la temperatura massima, minima, media, la quantità di pioggia caduta, la durata di tempo della precipitazione.

Il mese di maggio del 1908 è stato, durante le annate sopraelencate, quello che ebbe la media più calda, con gradi 24.4, mentre il maggio di quest'anno ebbe la media di solo 22.2 gradi. La superarono gli anni 1904, 1907, 1908, 1924 e 1927. Come temperatura minima il maggio 1931 ebbe una media di 12.2; lo superarono gli anni 1901, 1908 e 1924. Il maggio del 1928 fu invece di molto inferiore, ed anzi, se i lettori se ne ricordano, è stato alquanto rigido, perchè durante le due prime decadi (dall'1 al 20), si ebbero temperature minime che non superarono i gradi 3; negli stessi venti giorni se n'ebbero ben sedici di pioggia con durate a volte di quasi intera la giornata. Queste precipitazioni raffreddarono fortemente l'aria, e durante la notte, per mancanza d'irradiazioni solari, la temperatura si abbassava di più.

L'ultimo maggio, invece, le precipitazioni avvennero in forma limitata, e non accompagnate da temporali, che sono la causa principale dei repentini raffreddamenti dell'atmosfera. Si registò una precipitazione di millimetri 110 in 74 ore complessive. Questo valore fu lungamente sorpassato negli anni 1905 con mm. 336 in 148 ore; nel 1926 con mm. 331 in ore 72; nel 1903 con millimetri 194 in ore 142. Come vedesi, il tempo-ora della precipitazione fu maggiore nel maggio del 1903 perchè tutti i giorni del mese ebbero precipitazioni, ed in quella epoca anche la temperatura si mantenne, fra la massima e la minima, quasi livellata.

Per quanto riguarda il vento, il mese di maggio di quest'anno fu assai scarso di correnti aere. In prevalenza predominano in questo mese le correnti del terzo quadrante, ossia venti da S-E, S, SW, i quali sono generatori, per la maggior parte dei casi, di formazioni temporalesche.

La forza delle correnti aeree in maggio raramente superano i 10 o 15 chilometri ora; esse sono per la maggior parte calde. Anche di temporali non ne abbiamo avuti, mentre in maggio sono sempre abbondanti, pur non essendo molto impetuosi. Il mese che ci ha lasciato domenica, nei suoi ultimi giorni fu assai caldo: l'amosfera satura di elettricità, l'aria pesante, senza moto di vento che portasse un po' di refrigerio, neppure nelle ore notturne.

Nell'articolo del primo maggio, riguardante le note meteoriche dell'aprile, dicemmo che l'Italia era sotto una saccatura persistente che si estendeva sino al Mediterraneo, la quale provocava precipitazioni continue. Queste sono state riscontrate nella prima quindicina di maggio; quella saccatura isobarica è stata colmata poi in seguito a rapidi spostamenti di cicloni, che portarono sulla penisola regime di alta pressione. Abbiamo avuto una decina di giorni con cielo quasi completamente sereno, con alta temperatura e con una atmosfera satura di elettricità, ciò che dava adito a improvvisi temporali.

Il mese di giugno entrante, per effetto dei forti calori degli ultimi giorni del passato mese, ci darà probabilmente pioggie abbondanti e frequenza di temporali: ne abbiamo avuti a ripetizione fin dal primo giorno, ieri.

La riunione del Comitato provinciale del S. P. A.

Ha avuto luogo ieri nel pomeriggio una riunione del Comitato Provinciale dei Sindacati Fascisti Professionisti ed Artisti allo scopo di esaminare la situazione dei vari Sindacati e di iniziare il lavoro per l'organizzazione della V.a Mostra Regionale d'Arte che avrà luogo quest'anno nella nostra città.

Erano presenti i Segretari e Fiduciari provinciali di venti Sindacati. Avevano scusato la loro assenza il rag. Bruno del Sindacato Ragionieri ed il prof. Ricci del Sindacato Musicisti. Era pure presente il prof. Franco Farinaccio fiduciario dle Centro di Cultura Corporativa.

Aperta la seduta, il Presidente on. avv. Piero Pisenti ha rievocato brevemente la memoria dell'on. prof. Dario Guidi, recentemente scomparso.

Il Comitato ha deciso di inviare a S. E. Bottai, più che amico, fratello spirituale del camerata scomparso, un telegramma di solidarietà.

Il Presidente ha quindi riferito sulla situazione morale e finanziaria del Comitato e dei singoli Uffici; in merito ha ricordato la recente ispezione del Ragioniere Generale della Confederazione, ispezione per l'esito della quale sono state rivolte al nostro Comitato vive parole di compiacimento.

Dopo che i Segretari dei vari Sindacati ebbero esposto brevemente il lavoro svolto e le attività avvenire, venne brevemente discusso in merito alla Mostra d'Arte il cui svolgimento ed organizzazione presiederà lo stesso Comitato. il quale ha dato incarico ai suoi componenti più indicati a tale opera di concretare tutte le modalità.

Gli ufficiali del censimento a lieto convito

Sabato sera nel salone della Trattoria Comunale si sono riuniti a fraterno convito gli ufficiali del testè chiusosi censimento. Erano intervenuti il Podestà on. gr. uff. co. Gino di Caporiacco col segretario di Gabinetto cav. Bonanni, il consultore anziano colonnello ing. cav. uff. Lionello Leskovic, il segretario capo comm. Gardi, il dott. cav. uff. Virginio Doretti capo dell'Ufficio Demografico, il sig. Ernesto Baldovini e tutti gli ufficiali del censimento. Aveva scusato la sua assenza il Vice Podestà co. cav. uff. cav. dott. Giovanni Gropplero.

Alle frutta il signor Federico Botti ha pronunciato un indovinato e felice discorso ringraziando il Podestà, il dott. Doretti, vero animatore delle operazioni di censimento e il suo valente cooperatore rag. Terenzani rievocando il lavoro compiuto.

Ha risposto con nobili espressioni il Podestà e quindi tutti tra la più schietta cordialità cantarono le canzoni della Patria e le più belle nostre villotte.

Un capitano «retrocesso»

Il titolo può impressionare, ma il lettore si rassicuri.

Ieri a mezzanotte è passata in giudicato la sentenza che retrocede il signor Orazio Lestuzzi, primo capitano degli Alpini «perchè volontariamente offertosi di fungere da caporale di cucina» nella sera di sabato 6 corrente, in cui nella Trattoria «Alla Colonna» in Via Gemona, gli Alpini del Gruppo «Generale Cantore» inaugureranno la loro nuova sede.

Se la cucina è nelle mani del caporale Lestuzzi, non c'è bisogno di aggiungere neppure una riga per esser certi che... tutto andrà arcibenissimamente.

La retrocessione, poi, non durerà più di un giorno. Domenica, il signor Lestuzzi tornerà nel suo grado di primo capitano.

Invito alla Carnia Verde

La Carnia non è mai stata, ch'io mi sappia — così comincia un articolo di Cesco Tomaselli pubblicato su «Le Vie d'Italia», la diffusissima rivista mensile del Touring Club Italiano — una villeggiatura di moda, come il vicino Cadore e la finitima Carinzia; ma sino da quando gli uomini del piano cominciarono a spendere le vacanze in montagna, anche la Carnia — cioè le valli dell'alto Tagliamento, del Lumiei, del Degano, del But, del Chiarsò — diventò un luogo climatico.

Col suo paesaggio pastorale, col suo senso di pace non disturbato da scrosci d'acque e tridore di segherie, con l'agiata semplicità delle sue forme di vita, la Carnia fu prediletta da una clientela tutta particolare, che si accontentava di ciò che trovava bello; e alla gente del luogo pareva dicesse: — Non scomodatevi, fate come se noi non ci fossimo, lasciateci goder qualche giorno della vostra quiete beata».

La simpatica introduzione invoglia a leggere non lungo «Invito» del Tomaselli, con suggestiva fotoincisione illustrato. Speriamo che l'«Invito» giovi ad aumentare il numero dei visitatori e degli ospiti della «Carnia verde» — e induca gli abitatori suoi ad offrire ospiti sempre maggiori comodità ed agevolazioni.

2 GIUGNO

Quarantanove anni fa, si spegneva a Caprera Giuseppe Garibaldi. La figura dell'Eroe dei due monti, del Cavaliere dell'Umanità, brilla fulgidissima nella luce della storia d'Italia, della cui unità Egli fu così strenuo campione.

Nell'anniversario di così gran lutto per la Nazione, mandiamo alla memoria dell'Eroe un riverente saluto.

Le insegne di cavaliere al ten. Carlo Caliman

Domani, mercoledì 3 giugno, alle ore 21, presso la Trattoria «Patrizio» in Piazzale G. B. Cella, gli alpini del Gruppo «Armando Bernardinis» offriranno al loro Capo, tenente Carlo Caliman, le insegne di Cavaliere della Corona d'Italia.

La cerimonia sarà modesta e di stile prettamente alpino dal quale sono escluse le distinzioni, e si svolgerà in quella sana atmosfera di cameratismo che prevale costantemente nei ranghi degli alpini.

Il cav. Caliman, volontario di guerra, tenente degli Alpini, ferito, mutilato e decorato al Valor militare, non ha bisogno di esaltazioni; il suo luminoso stato di servizio, la sua instancabile generosità a favore dei Mutilati ed Invalidi di Guerra, la sua bontà e rettitudine come cittadino sono ormai di dominio pubblico.

Ribassi ferroviari per i dopolavoristi

ROMA, 2. — L'O. N. D. comunica:

S. E. Ciano, Ministro delle Comunicazioni, per interessamento dell'on. Achille Starace, vice segretario del P. N. F. e commissario straordinario dell'O. N. D. ha disposto a favore dei dopolavoristi di tutta l'Italia che il ribasso del 50 per cento della concessione N. 15 sia applicato in occasione delle due prossime feste del 4 giugno (Corpus Domini) e 7 giugno (Statuto) con validità dal pomeriggio di mercoledì 3 (treni in partenza dopo mezzogiorno), a tutta domenica 7 (ultimi treni in partenza prima di mezzanotte).

Si intende che i viaggi possono avere anche inizio e termine in qualsiasi altro giorno di detto periodo.

Assemblee sindacali

Il Sindacato Fascista Lavoranti Panettieri e Affini terrà il 5 giugno, alle ore 17, nella sala dei Sindacati Fascisti dell'Industria (palazzo Caiselli) in piazza S. Cristoforo, per cortese concessione, l'assemblea generale.

Nell'Unione Provinciale dei Sindacati Fascisti del Commercio si è svolta l'assemblea di tutti i lavoratori del commercio di Codroipo alla quale parteciparono in massa i lavoratori stessi. Il Commissario portò ai presenti la sua parola fervida di fede sul valore immenso dell'organizzazione sindacale fascista e sull'istituzione dello Stato corporativo che deve essere, man mano, frutto dell'organizzazione stessa. Spiegò ai lavoratori la portata dei patti di lavoro, la importanza enorme delle previdenze e provvidenze sociali per i lavoratori, la necessità di iscrizione alla Cassa Malattia e l'obbligatorietà degli uffici di collocamento.

La Giunta Provinciale Amministrativa

(In seduta del 30 maggio 1931 - IX)

Udine: Amministrazione Provinciale Contributo per il Padiglione del Friuli alla Fiera di Milano; Amministrazione Provinciale: Contributo primo campionato marcia in montagna per pattuglie; Amm. Prov.: Contributo alla ossaciazione Calcio Udinese; Contributo per la manifestazione ginnico - sportiva delle scuole; Vendita terreno ex Braida Torriani; Riduzione tributarie — Sedegliano: Alienazione relitti stradali e Micoli — Cordenons: Assicurazione dedecennale contro incendi — S. Maria: Acquisto stabile Turchetti — Osoppo: Premio rendimento al personale amministrativo — Arta: Riduzione tassa bestiame e abolizione tassa suini — Cividale: Tomasettig Giuseppe: Esonero cauzione commerciale — Cavazzo Carnico: Acquisto fondo per costruzione cimitero — Osoppo: Orologio premio gare di tiro a segno — Tavagnacco: Regolamento di polizia urbana — Prato Carnico: Concessione piante per acquisto telefori — Nimis. Congregazione di Carità: Bilancio 1929-31 — Buia: Regolamento di polizia rurale — Budoia: Riduzione tariffe tasse bestiame ed esercizio — Pozzuolo: Contributo locale Scuola pratica di Agricoltura — Paluzza: Acquisot terreno per ampliamento cimitero Rivo.

Denuncie datori di lavoro agricolo anno 1931

Ai Podestà e Commissari Prefettizi della Provincia, S. E. il Prefetto ha inviato la seguente circolare:

« Interesso le SS. LL. personalmente affinchè i datori di lavoro agricolo restituiscano senz'altro ritardo alla Federazione Provinciale degli Agricoltori il modulo loro trasmesso per la denunzia dei terreni posseduti e dei lavoratori dipendenti, da riempiersi secondo le istruzioni impartite dalla Federazione anzidetta.

Le SS LL. si avvarranno, occorrendo, della opera dei locali sacerdoti, segnalando a questa Prefettura quei datori di lavoro che nonostante le rinnovate diffide dovessero tuttora trascurare l'adempimento di cui si tratta.

Tanto perchè la Federazione Provinciale degli agricoltori non può ritardare ulteriormente la compilazione degli elenchi dei datori di lavoro per l'anno 1931.

Resto in attesa di assicurazione circa la avvenuta spedizione delle denunzie alla Federazione Provinciale degli Agricoltori ».

La chiusura del mese di maggio a San Nicolò

Domenica sera, nella chiesa parrocchiale di San Nicolò si svolse la suggestiva funzione della chiusura del mese mariano. Dinanzi ad un uditorio foltissimo, il prof. don Ugo Masotti tenne l'ultimo discorso invocando commosso la benedizione della Vergine, con tanto amore illustrata da lui durante tutto il mese. Da un gruppo di signorine della parrocchia venne eseguita con finezza artistica bellissima musica del nostro Tomadini. Dopo la benedizione col S.S., il Parroco don Cossettini ringraziò a nome dei parrocchiani l'oratore per la predicazione sostenuta con tanto zelo, pietà e fervore.

Domenica prossima S. E. l'Arcivescovo farà la visita pastorale a questa Parrocchia. Il Padre Valentino dei Lazzaristi, già ben noto ai fedeli, terrà un corso di predicazione serale in preparazione al grande avvenimento.

Per avere copie del giornale inviare richiesta accompagnata dal relativo vaglia all'Amministrazione del Giornale.

CRONACA MESTA

Angelo Angeli

Una gravissima sventura colpisce la scienza chimica colla morte ieri avvenuta in Firenze del comm. Angelo Angeli professore di quella materia nell'Ateneo Fiorentino.

E' con ineffabile dolore che dò la ferale notizia.

Ho veduto aprirsi molte tombe di cari Scolari ed ho dato loro l'ultimo addio, attendendo il mio turno che non sarà molto lontano. Ma ecco che si schiude un'altra tomba che solleva il più alto compianto e che rinnova ed accresce in me il dolore, perchè è uno dei più antichi ed amati allievi che mi vedo cadere d'intorno.

Angelo Angeli, dopo la scomparsa dell'illustre Ciamician, è indubbiamente il primo chimico d'Italia. Fu allievo del nostro Istituto Tecnico dove trovò ambiente opportuno per consacrarsi allo studio di quella scienza a cui lo chiamava una innata vocazione, e vi conseguì la licenza nel luglio 1885. Proseguì poi, sempre con plauso, gli studi universitari e con tale successo che ancor giovanissimo venne nominato Professore di chimica all'Università di Palermo, da cui passò poi a quella di Firenze.

Egli dovette tutto interamente a se stesso, alla versatilità e prontezza del Suo ingegno, all'energia potente della Sua volontà, non mai stanco, non mai sfiduciato e quindi non mai vinto. Con quella pazienza dei forti che è la costanza, collo studio indefesso, colla operosità meravigliosamente continua, s'apre la Sua via e la percorre pieno di fede e va man mano acquistando coi Suoi studi, colle Sue produzioni, col Suo insegnamento, bella fama di scienziato, raggiungendo presto le più alte cime.

Membro delle più reputate Accademie scientifiche nostre e straniere, onorato di commissioni dal nostro Governo che trasse largo profitto dall'opera Sua, specialmente durante la guerra, è autore di moltissime memorie tutte di gran pregio del cui valore diranno degnamente i colleghi competenti.

A testimoniare la fama di cui tanto meritatamente godeva nel mondo scientifico, valga l'altissima e rara onorificenza conferitagli di recente da una delle più illustri accademie estere che lo elesse suo membro.

Viveva appartatissimo, nemico di ogni comparsa, credo che pochissimi lo conoscessero anche qui in Friuli, di una modestia senza pari, di quella modestia del costume e del pensiero che è arte e sapienza di vita.

Onoriamo nell'illustre compianto cittadino la santa operosità, tutta spesa a vantaggio della scienza e della Patria.

Se il *non omnis moriar*, si potè dire a buon diritto di chi riesci in qualche opera dell'ingegno, con quanta maggior ragione deve dirsi dell'Angeli la cui vita intera è stata spesa per uno dei più sublimi fini che l'uomo possa proporsi, l'incremento della Scienza.

Angelo carissimo, col cuore straziato ti dò l'ultimo addio e volgo reverente il pensiero anche ai tuoi Cari nella speranza di un qualche conforto nel Loro gran dolore.

Udine, 1 giugno 1931.

MASSIMO MISANI

La morte di un valoroso giornalista

A Trieste è deceduto in giovanissima età un caro e valoroso collega, Umberto Gorghi, che fu per dieci anni redattore al *Piccolo*. Scrittore pieno di gusto, Umberto Gorghi aveva in dieci anni dedicato alle pagine del *Piccolo* la sua prosa piena di facoltà e accesa di palpiti umani; numerosi suoi articoli e novelle erano stati apprezzati per uno stile sicuro e una bella proprietà di lingua. Il suo nome aveva già conquistato riviste e giornali e s'andava presentando sempre più in luce, sicchè la sua fine può essere considerata come una perdita per il giornalismo triestino.

Ai famigliari e ai colleghi del *Piccolo*, che piangono l'immatura perdita del valoroso giornalista, inviamo sentite condoglianze; alla memoria di Umberto Gorghi, che compì la sua giornata con tanta nobiltà, un accorato saluto.

Funebri Rizzi-Osso

Alle ore 5 pomeridiane di domenica, partendo da via Cussignacco n. 6, furono celebrati i funerali della signora Maria Rizzi ved. Osso, decessa all'età di 49 anni ad un anno preciso dalla morte del marito.

Avevano inviato corone: i figli «Pierino, Ida e Palmira alla cara mamma» — Il cognato e la cognata — Oreste e Lina alla cara Maria.

Reggevano i cordoni le signore: Angelina Ragogna, Caterina e Maria Pittacco e Giuseppina Galluzzo.

Seguivano il feretro, i figli, i parenti, ed un interminabile stuolo di persone delle quali di Paderno, Chiavris, e Vat dove la famiglia della defunta è molto conosciuta.

Le esequie furono celebrate nella chiesa di S. Giorgio.

Alla famiglia condoglianze.

Taccuino del pubblico

Effemeridi

Oggi: S. Marcellino martire; S. Erasmo. Domani: S. Clotilde regina.

Il sole leva alle 4.25 e tramonta alle 19.50. La luna tramonta alle 5.21 e leva alle 22.27. Ultimo quarto l'8. Luna nuova il giorno 16.

Cambi del giorno

Francia 74.89 — Zurigo 370.40 — Londra 92.93 — Stati Uniti 19.0850 — Marco germanico 4.5370 — Scellino austriaco 2.6860 — Obbligazioni delle Tre Venezie 78.20 — Consolidato 83.20.

Maree

Alta marea: ore 12.50 e 22.55.
Bassa marea: ore 5.50 e 17.30.

Bollettino meteorologico di oggi

Pressione a zero: 746.60 — Pressione al mare: 756.60 — Temperatura di stamane alle ore 9 gradi 19 — Temperatura massima di ieri: gradi 21 — Temperatura minima di stanotte: gradi 14 — Umidità nell'aria 55 — Acqua caduta nelle 24 ore mm. 29. — Cielo semi-coperto. E' possibile qualche perturbazione di carattere temporalesco.

Programma della Radio

SUPERTRASMISSIONI
Mercoledì 3 Giugno

ROMA - NAPOLI — Ore 20.45: «Mefistofele», opera di Arrigo Boito.
VARSAVIA — Ore 19.50: «La Gioconda», opera di P. Ponchielli (dal Grande Teatro di Varsavia).
PARIGI (Radio) — Ore 20.45: «Fantasio», commedia di A. De Musset, con attori della «Comedie Francaise».

Trattoria Comunale

Oggi, martedì, cena: Zuppa di verdura - Costolette alla milanese - Contorni.

Domani, mercoledì, pranzo: Riso e piselli nostrani freschi - Coscia di maiale al forno - Contorni.

Cena: Pasta in brodo - Bollito di manzo o vitello - Contorni.

Beneficenza a mezzo della «Patria»

CONGREGAZIONE DI CARITA'. — In memoria di Regina Cozzi: Giacomo Flaibani 5; Elio Flaibani 5.

MERCATI DI OGGI

VENDITA ALL'INGROSSO
Piazza Venerio

Per quintale: Mele da L. 200 a 700; Fichi da 300 a 350; Noci da 250 a 380; Prugne da 290 a 400; Nocciole da 480 a 500; Aranci da 220 a 330; Ciliegie da 100 a 350; Limoni da 10 a 15 al cento; Datteri da 170 a 200; Arachidi da 240 a 260; Capucci da 40 a 50; Verzottini da 40 a 50; Carciofi da 4 a 15 al cento; Fagioli da 100 a 160; Patate da 50 a 90; Cipolle da 60 a 70; Insalata da 40 a 60; Aglio da 220 a 250; Spinaci da 40 a 50; Radicchio da 30 a 80; Piselli da 40 a 100; Asparagi da 160 a 200; Zucche da 250 a 300; Barbabietole da 25 a 60.

Cereali
Piazza Venti Settembre

Frumento da L. 110 a 112; Granoturco giallo da 48 a 50; Granoturco bianco da 44 a 46; Cinquantino a 47; Segala a 65; Orzo pilato da 65 a 67.

VENDITA AL MINUTO
Piazza Mercato Nuovo

Per kg.: Mele da L. 2.80 a 9; Fichi da 3.75 a 4.30; Noci da 3 a 5; Prugne da 3.20 a 5; Nocciole da 5.80 a 6; Ciliegie da 1.30 a 4.50; Limoni da 0.10 a 0.20 l'uno; Datteri da 2.20 a 2.60; Arachidi da 3 a 3.10; Carciofi da 0.06 a 0.20 l'uno; Verzottini da 0.55 a 0.70; Patate da 0.65 a 1.20; Cipolle da 0.75 a 0.90; Insalata da 0.55 a 1.20; Aglio da 2.80 a 3; Spinaci da 0.55 a 0.80; Radicchio da 0.40 a 1.20; Piselli da 0.55 a 1.30; Asparagi da 2 a 2.50; Zucche da 3 a 3.70; Barbabietole da 0.35 a lire 0.80.

Domenica mattina improvvisamente spegnevasi il

Prof. ANGELO ANGELI

Stabile di Chimica organica della R. Università di Firenze.

Affranti dal dolore ne dànno il triste annuncio il fratello avv. Vincenzo, la sorella Rosa, la cognata Emilia, i nipoti e gli allievi tutti.

FIRENZE, 1 Giugno 1931 - IX.

(Pompe Funebri Bucci - Firenze).

Fatti e fatterelli del giorno

Carnico che annega a Venezia

Da Venezia giunge notizia di una disgrazia di cui è rimasto vittima il ventunenne Angelo Riolino da Noiaris (Carnia).

Il giovane che lavorava nell'officina meccanica Borin, sabato noleggiò verso le 14 un sandolo e col cognato Antonio Cerbato fu Antonio di anni 22 da Grado ed altri amici, si recò in marittima per fare un bagno.

Ad un certo punto il Riolino si allontanò dalla comitiva e disparve essendo disgraziatamente scivolato nel profondo canale navigabile.

Il Corbato e gli altri tre compagni, vedendo che il Riolino non compariva più a galla, intuirono l'atroce verità e, mentre il Corbato chiamava disperatamente «aiuto!», il Mandricardo, il Verocai e il Bona, raggiungevano a nuoto il punto ove il Riolino era scomparso e si diedero a ricercarlo affannosamente.

Alle grida d'allarme, accorreva intanto la guardia Alderucci, con un sandolo iniziando subito ma inutilmente alcuni scandagli.

Il cadavere dell'infelice giovane è stato trovato solo un'ora più tardi da alcuni pescatori.

Precipita dalla finestra sotto gli occhi dei famigliari

Una grave disgrazia è avvenuta a Pavia di Udine. La piccina Lidia Paolini di Antonio, di anni 4, avvicinata una sedia alla finestra della sua abitazione, che si trova al primo piano, vi saliva sopra per osservare dei ragazzi che giocavano nel sottostante cortile. Sportasi un po' troppo, però, prima ancora che i famigliari riuscissero ad afferrarla, perdeva l'equilibrio e precipitava al suolo battendo il capo.

Veniva prontamente soccorsa e visitata dal medico locale che ne consigliava il trasporto all'Ospedale di Udine, dato lo stato grave in cui versava.

Accolta difatti dal dott. Grillo, veniva subito ricoverata nel Pio Luogo con prognosi riservata per commozione cerebrale avvenuta in seguito alle contusioni al capo.

Morsicata da un cane

La dodicenne Jolanda Casarsa, dimorante in Viale Palmanova 107, mentre transitava per via Deciani veniva assolita da un cane di proprietà del signor Rizzaini, abitante in questa via, e morsicata alla coscia destra. Ricorsa alle cure del sanitario di turno dell'Ospedale, veniva disinfettata e trattenuta in attesa di eventuali ulteriori effeti della morsicatura.

Percosso dalla figlia

Ieri sera il signor Eugenio Passoni fu Innocente, di anni 65, dimorante in via del Gelso 3, ha dovuto ricorrere alle cure del medico per una ferita da taglio al volto, giudicata guaribile in una settimana.

Il Passoni ha dichiarato al medico di guardia di essere stato picchiato dalla figlia col quale, rientrato un po' brillo, era venuto a diverbio.

Attenti alle contravvenzioni

Gli agenti della vigilanza urbana hanno elevato contravvenzione a certo Giuseppe Brenelli di Angelo, di anni 50, il quale conduceva un autoveicolo da rimessa, senza avere il certificato di iscrizone della R. Questura.

Santa pazienza!

Agostino Seravalle fu Domenico, di anni 46, abitante in via Cesare Battisti, non ha i nervi a posto. Infatti ieri fu pescato dai vigili a percorrere in bicicletta via Lovaria che, come è noto, è riservata al solo traffico dei pedoni. Posto in contravvenzione, il Seravalle perdette la pazienza, e cominciò a chiamare in terra Dio e Santi, ma non per invocarli. Fu perciò denunciato anche per bestemmie.

Sacrificavano a Bacco

Vennero denunciati per ubbriachezza: Costantino Melchior fu Francesco di anni 62 abitante in via Villalta e Riccardo Romanelli di Luigi di anni 40 abitante in via Trento. Entrambi importunavano i passanti.

Ciclista investito da un'auto proiettato contro una donna

Certa Letizia Ferigo in Del Fabbro di anni 41, se ne ritornava, in compagnia di tale Anna Rinoldi, dall'aver accompagnato all'Asilo Marco Volpe un bambino, quando è rimasta vittima di un incidente provocato da un'auto che ha investito un ciclista.

L'automobile, che era guidata dal signor G. B. Colautti fu Giuseppe di anni 60, abitante in viale Principe Umberto, giunta a Porta Villalta investiva un ciclista rimasto sconosciuto. Questo a sua volta, per l'urto, veniva proiettato sulla donna che tranquillamente camminava sul marciapiede. La violenza del colpo faceva cadere a terra la Ferigo che riportava la frattura di una gamba. Trasportata a casa, la Ferigo veniva visitata dal dott. Preindl il quale la curava e la giudicava guaribile in 40 giorni. Siccome il Colautti al momento del sinistro era alla sinistra anzichè alla destra, è stato denunciato per lesioni colpose.

Il processo Candiago fissato per il 7 luglio

Il processo in confronto del rag. cav. Antonio Candiago, imputato di sottrazione di somme rilevanti ai danni di vari Benefici vacanti delle Provincie di Udine e Gorizia, quale subeconomo dei Benefici stessi, è stato fissato per l'udienza del 7 luglio p. v. davanti alla Sezione I del Tribunale di Udine.

Beneficenza

Opera Nazionale Balilla — La famiglia De Bortoli, in memoria del padre Giuseppe De Bortoli, L. 50.

Casa di Ricovero — In memoria del padre Giuseppe: Famiglia De Bortoli L. 50 — In memoria di Antonio Juri: Giovanni Juri L. 25.

Colonia Alpina Prattis — Nell'anniversario della morte della propria Madre: Angiola Kechler Chiozza L. 100.

ARTE E TEATRI

La recita della «Citta' di Udine»

Ieri sera, con la recita de «Il marito della signorina» di Dregety, la compagnia filodrammatica italiana «Città di Udine» ha celebrato degnamente l'entrata del tredicesimo anno di vita.

Della brillante commedia sono stati buoni interpreti il Fabbrini nella parte dell'on. Dorosmay e il Carrara in quella di Gaty, ma quello che ha emerso e che colla sua mimica e particolare recitazione, ben nota per averlo piacevolmente veduto e udito altre volte, è stato Carlo Serafini nella parte d'innamorato sfortunato, e raccoglitore delle briciole e spesso soppiantato da fortunati più di lui.

La difficile recitazione della parte di Nelly è stata sostenuta bene dalla Blasuttig e a tutti gli altri non possiamo che fare l'elogio per la syontaneità e la volontà di ben figurare.

Il numeroso pubblico ha applaudito con calore i bravi filodrammatici.

«Zig-Zag»

è il nome della compagnia comico-musicale che domani sera darà la prima rappresentazione straordinaria con la commedia musicale di V. Faini e Ugo Franceschini, in tre quadri: «L'amore in campagna». Ne saranno interpreti Renato Lacchini, Eve Pratel, Ada Cinialli, Lola Targioni, Guido Guiducci, Augusto Ammannoli, Luigi Bonanni, Tito Piana, Ettore Massai, Dory Guiducci.

Spettacoli del circolo Caroli e Bonaldo

Ogni sera, alle ore 21, il Circo Equestre Caroli e Bonaldo, che ha rizzato le sue tende in Viale Venezia nei pressi del Bar Covre Leone, terrà interessanti rappresentazioni. Questo spettacolo, per le sue attrattive ginnastiche e comiche, saprà richiamare una folla di spettatori. Gli spettacoli saranno variati nel loro programma.

Cinema Teatro Cecchini

Enorme successo ha riportato il possente dramma «Sam Lee, principe cinese», con l'inarrivabile interpretazione di Richard Barthelmess e Costance Benneth. Questo capolavoro si replica oggi assieme al bellissimo fuori programma «Spagna romantica», canti musiche e danze. Enorme successo. Principio ore 17.

Varietà cinematografica all'Eden

Entusiastico successo ha ottenuto ieri il magnifico fuori programma Movietone Paramount «Un saluto da Hollywood» piccola rivista che comprende: presentazione in italiano di Guido Trento; scherzo comico di Clara Bow; presentazione di tutti gli artisti della Paramount; due romanze in italiano cantate dal tenore Nino Martini; danze nello spazio, quadro coreografico.

Bellissimo il programma sonoro Metro: «Ritorna il sole» con la deliziosa Norma Shearer e Lewis Stone. Oggi, martedì, dalle ore 17 il completo spettacolo si replica.

Cronaca Sportiva

Le prove motociclistiche di campionato

Coppa XXIV Maggio

(Circuito di Tricesimo - 7 giugno)

Sono già pervenute al Comitato organizzatore della classica gara motociclistica diverse importanti inscrizioni.

Assisteremo domenica 7 giugno ad una bella battaglia sportiva, sui 10 giri del circuito Paderno - Tavagnacco, Laipacco, Colgallo, Tricesimo e Udine (Paderno per la conquista della Coppa 24 Maggio che il co. di Caporiacco, Podestà di Udine, con spirito altamente sportivo ha messo in palio per il concorrente che si classificherà primo assoluto.

Diamo l'elenco degli iscritti:

Arnaldo Mercuri, M. C. Udine, su Frera 500 — Duretto Francesco, idem, su Velocette 350 — Dall'Ava Giovanni, idem, su Dall'Ava 175 — Benacelli Gustavo, idem, su M.M. 125 — X X idem, su Fabi 175 — Nadali Mario idem, su X — Cresiani, Moto Club Trieste, su Vaga 175 — Carraro Fiorenzo, M. C. Gorizia, su M.M. 175 — N. N. M. C. Milano, su Ancora 175 — N. N. id. su Ariel 250 — Azzariti, Moto Club Venezia su Benelli — 175 N. N. Moto Club Bologna su AJS 350 — Giorgio Gherardi M. C. Bologna, su A. J. S. 350.

Quest'ultimo inscritto che trovasi in testa alla classifica di campionato italiano, ci farà assistere ad una emozionante gara, dovendo difendere la sua posizione dallo assalto che gli agguerriti avversari gli daranno indubbiamente.

Cronaca Cividalese

L'inaugurazione di un gagliardetto alpino al Monte Nero

Il gruppo escursionisti del Dopolavoro «Alberto Picco» di Remanzacco, inaugurerà il Gagliardetto Sociale a Monte Nero (2245) il 13-14 giugno.

Ecco il programma fissato per la cerimonia:

Sabato 13 giugno: ore 19: Concentramento dei partecipanti a Cividale in Piazza del Duomo; ore 19.30: Partenza da Cividale in autocorriera per Caporetto e Dresenza; ore 21: Arrivo a Dresenza. Cena. Pernottamento. Sorteggio dei numeri delle squadre concorrenti alla «Marcia Alpina A. Picco». — Domenica 14 giugno: ore 2.30: Sveglia e caffè; ore 3: partenza per Monte Nero (Le squadre partecipanti alla gara partiranno con un intervallo di cinque minuti); ore 8: arrivo a vetta M. Nero. Colazione al sacco; ore 9: Benedizione e inaugurazione del Gagliardetto del Gruppo Escursionisti «A. Picco» della Opera Nazionale Dopolavoro di Remanzacco. Orazione del signor Cesare Blasigh ideatore del Monumento Rifugio agli Eroi del M. Nero; ore 9.30: Breve giro sciatoria allo Smogar-Wrata. Visita ai ricordi di guerra del M. Rosso; ore 13: Partenza da M. Nero per il ritorno; ore 14: Arrivo a Montenero (Krn). Solenne inaugurazione della bandiera della scuola offerta dalla Sezione Alpini di Conegliano e battesimo formale al nome dell'Eroe Alberto Picco della scuola; ore 16.30: Partenza da Krn per Wrasno-Libussina-Caporetto; ore 17: Arrivo a Caporetto. Premiazione delle Squadre vincitrici della marcia alpina A. Picco; ore 18: Partenza da Caporetto per Cividale; ore 19: Arrivo a Cividale e scioglimento.

Le prenotazioni si ricevono presso la sede dell'O. N. D. di Remanzacco, A Cividale presso il negozio Ditta Piccoli e dal signor Cesare Blasigh.

La spesa per viaggio andata e ritorno in autocorriera è di lire 10.50.

Si raccomanda tenuta di montagna. Viveri e bevande al sacco per 2 pasti. Le iscrizioni si chiudono irrevocabilmente il 7 giugno.

— Disposizione per la Marcia Alpina — La Marcia Alpina «Alberto Picco» è riservata solamente per gli Escursionisti regolarmente iscritti all'Opera Nazionale Dopolavoro e viene indetta di comune accordo con gli Escursionisti di Cividale. La marcia è libera e senza controlli. Ogni squadra in arrivo al Rifugio «Alberto Picco» apporrà su apposito album la propria firma con dedica. Il Capo squadra che avrà scritto il più bel motto concorrerà ad uno speciale premio della famiglia Picco. Le squadre concorrenti dovranno essere formate di tre Escursionisti. Alle squadre vincitrici verranno assegnati artistici premi-ricordo.

La tassa d'iscrizione per ogni squadra è di lire 5.00. Vengono dichiarate vincitrici le squadre che avranno impiegato minor tempo a compiere l'ascesa del M. Nero, da Dresenza al Rifugio «Alberto Picco».

RIUNIONE DELL'O. N. B.

Nella sede dell'O. N. B. mercoledì 3 giugno alle ore 10 avrà svolgimento una riunione mandamentale dei presidenti dei Comitati Comunali di: Attimis, Buttrio, Faedis, Grimacco, Manzano, Moimacco, Povoletto, Premariacco, Prepotto, Pulfero, Remanzacco, S. Giovanni al Natisone, S. Pietro al Natisone, Stregna, Torreano.

SMARRISCE LIRE 6500.

Nel percorso da piazza Paolo Diacono a Cividale sino alla frazione di Gagliano veniva smarrito un portafogli contenente lire 6500 e documenti vari. Se chi lo rinvenne è persona onesta, si affretterà certamente a portare il portafogli in Municipio.

AI MUTILATI DI GUERRA

La Famiglia Di Lenardo, in occasione della morte del suo caro Fiorello, ha elargito lire 100. — Il consocio Guido Tangazzi ha versato alla sottoscrizione stessa L. 50. La presidenza vivamente ringrazia.

Si porta a conoscenza dei soci che d'ora in avanti l'Ufficio rimarrà aperto solamente nei giorni festivi, dalle ore 9 alle 12. La vidimazione delle ricette per richieste di medicinali si farà in qualsiasi giorno della settimana.

LEZIONI DI TIRO

Il Podestà rende noto che nei giorni 3, 9 e 11 del corrente mese di giugno, il IV.o Battaglione Carri Armati del Presidio di Udine effettuerà le lezioni di tiro con le mitragliatrici al poligono del Monte dei Bovi. Prima dell'inizio del tiro e durante il tiro stesso sarà posto in luogo visibile un bandierone rosso, per assicurare l'incolumità del pubblico ed evitare spiacevoli incidenti.

Beneficenza

Per onorare la memoria di Fiorello Di Lenardo, tragicamente perito in un incidente d'auto, la mamma signora Pasqua Di Lenardo e figli hanno elargito L. 100 all'Istituto Principe Umberto di Cividale.

La famiglia di Lenardo, per onorare il diletto Fiorello che tanto tragicamente trovò la morte, ha versato L. 100 al Comitato Maternità ed Infanzia e L. 100 al Giardino d'Infanzia.

Per onorare la memoria degli amici indimenticabili, Adami Giuseppe e Fiorello di Lenardo, venne fatta la seguente sottoscrizione a favore del Giardino d'Infanzia: Lire 5 ciascuno: Lamarca Domenico, Vispe Giuseppe, Gottardis Antonio, Pellizzari Vittorio, Cosmaro Giovanni, Zuodar Giovanni, Mulloni rag. Luciano, Cebodi Giuseppe, Sittaro Valentino, Aviani Giovanni, Moschioni Giuseppe, Novelli Carlo, Bruni dott. Valentino, Fazzino Giuseppe, Orazio d'Orlandi, Marioni Nino, Follicardi Romano, Zuliani Antonio, Del Basso Giuseppe. Lire 3 ciascuno: Marchig Antonio, Carlig Luigi, Tomasettig Giovanni, Bellacasa Angelo, Lizzero Aldo, Stringher Antonio — lire 2 ciascuno: Trinco Nicolò, Bier Mario, Lesa Antonio.

La Presidenza della Pia Istituzione sentitamente ringrazia.

Muore investito dal treno

Per ragioni di lavoro si trovava nel Comune di S. Mauro di Romagna, in provincia di Forlì, il concittadino Mario Cappellani di Pietro, di anni 24. Appunto per ragioni di lavoro, egli giornalmente si portava in motocicletta nel citato Comune ed era costretto ad attraversare un passaggio a livello. L'altro ieri percorrendo l'abituale strada, per una curva in quella località, non si accorse del sopraggiungere del treno ed andò a cozzarvi contro. Il disgraziato Cappellani riportava la frattura del cranio e moriva sull'istante. Il personale del treno subito si accorse dell'investimento e il treno veniva fermato. Pietosi ne raccolsero la salma che fu portata nella cella mortuaria.

Al povero Cappellani vennero a S. Mauro tributate solenni onoranze funebri e per desiderio dell'impresa dove il caro defunto lavorava, la Salma venne trasportata a Cividale, accompagnata dalla desolata mamma, dallo zio Cudalutti e da una rappresentanza di Forlì.

Nel pomeriggio di ieri il feretro giungeva a Cividale, accolto dall'intera popolazione di Rualis che rese solenni funebri onoranze.

Il corteo era preceduto dalle insegne religiose e da molte corone di fiori; venivano poi i sacerdoti e quindi la Salma portata dagli amici. Seguiva il gagliardetto del Fascio, scortato da militi col membro del Direttorio signor Nicola Nardone e il popolo dolente chiudeva il triste corteo; la Salma alla Porta Zorutti venne salutata dal rito fascista.

Ai congiunti tutti così tragicamente colpiti, inviamo condoglianze.

Buttrio

CAVALIERATO

Sabato sera, nella trattoria del mutilato Vincenzo Dari, si sono riuniti a lieto simposio alcuni amici di Buttrio e della vostra città per festeggiare il neo cavaliere signor Carlo Caliman, valoroso mutilato, ex tenente degli alpini.

Alle frutta parlarono applauditissimi il mutilato Anderloni ed il signor Variolo, mettendo in luce le preclari doti del festeggiato quale combattente e fascista.

Al neo cavaliere le nostre più vive felicitazioni.

DAL FRIULI CENTRALE

S. Daniele del Friuli

SCUOLA AVVIAMENTO AL LAVORO

La Direzione della Regia Scuola Secondaria di Avviamento al Lavoro comunica:

Gli studenti che pur essendo sprovvisti del certificato di proscioglimento dalla quinta elementare, desiderano sostenere gli esami di ammissione al primo corso della scuola di avviamento dovranno presentare alla Direzione di essa entro il 7 giugno corrente i seguenti documenti: certificato di nascita, di rivaccinazione, di identità personale.

Per maggiori chiarimenti rivolgersi alla Segreteria della Scuola.

RECITA

Al «Teobaldo Ciconi» giovedì 4 giugno corrente alle 21 i Filodrammatici del Dopolavoro di Udine presenteranno «Delitto e castigo», brillante lavoro in tre atti di Giancapo e Rossato.

DOPPIO INFORTUNIO

L'altra sera, mentre rincasava in bicicletta dalla Fornace Travani ove lavora, il cedicenne Vittorio Violino, lungo la discesa «das fornasatis» ebbe ad investire la ventunenne Maria Martinuzzi che camminava in senso inverso a quella del ciclista.

L'urto fu tanto forte che entrambi si trovarono a terra pesti e contusi. Soccorsi da alcuni passanti, i due vennero accompagnati e accolti nell'ospitale civile ove il dott. Penasa che li ebbe a medicare, riscontrò al violino una non grave commozione cerebrale e viscerale e lo dichiarò guaribile in giorni 15; alla Martinuzzi la sospetta frattura della bozza frontale con cospicuo ematoma. Guarirà in giorni 10.

INVESTIMENTO CICLISTICO

L'incrocio di strade che si presenta proprio nel cuore di borgo Sacco è estremamente pericoloso per la nessuna visuale, e chi vi transita, sia a piedi che con qualunque mezzo di trasporto, deve usare la massima prudenza ad evitare sinistri.

Non la deve avere pensata così un giovane ciclista, certo Toppazzini, ma la pagò subito cara, che andò ad investire certo Pietro Martinuzzi fu Mattia di anni 31 gettandolo a terra.

Immediatamente soccorso da alcuni astanti e portato all'Ospedale, al povero vecchio venne, dal dott. Penasa, riscontrata la frattura del femore.

Salvo complicazioni, ne avrà per una quarantina di giorni. Del fatto, si occupano le autorità.

Madrisio di Fagagna

GRAVE CADUTA

Il sessantacinquenne Ferdinando Burelli, mentre stava sopra un carro, perdette l'equilibrio e precipitò a terra. Venne prontamente soccorso e accompagnato all'Ospedale di S. Daniele ove il chirurgo dott. Penasa gli riscontrò la frattura della scapola destra.

Ne avrà per una trentina di giorni.

Bordano

Storia antica e... scasso moderno

Bertrando fu certo una fra le più grandi e belle figure che ci offrano i Patriarchi Aquileiesi: il suo duro genio ebbe grandiosità di concezioni ed energia implacabile nel porle in opera. Il ferreo patriarca mosse guerra ai successori dei Duca di Carinzia e re di Boemia Enrico di Gorizia e riacquistò Venzone (10 agosto 1336), mentre poco dopo, vinte le schiere della contessa Beatrice di Gorizia, alle quali si erano uniti vari feudatari ribelli friulani, presso Braulins, costringeva alla resa anche questa forte rocca dei goriziani. Così liberava anche il passaggio sulla destra del Tagliamento. Nel 1340 i goriziani, coll'aiuto del Duca d'Austria e del conte di Veglia, corsero di nuovo il Friuli tentando di riprendere Venzone. Il Patriarca, aiutato da Carlo di Moravia, dileguò i nemici, prese Cormons, strinse Gorizia, mattò la rocca Moscarda presso Paluzza, edificò la rocca Bertranda a Chiusaforte, sterminò i briganti annidati nelle selve. Nel 1347 capitò un tremendo terremoto: a Udine rovinò il palazzo patriarcale, a S. Daniele il castello, a Gemona metà delle case, a Venzone il campanile, e i danni furono gravissimi a Cividale ed in Carnia.

Il Patriarca Bertrando fu a consacrare il Duomo di Venzone; allora salì pure sul S. Simeone a consacrare quella chiesetta, donandovi un Cristo che si vede ancora. Molto pregiata, sotto varii aspetti, è la chiesetta. In questi giorni fu visitata dai ladri che forzarono la porta, scardinandola. Nessun danno, fuorchè poche *palanche* rubate.

Lo storiografo verde.

Pasian di Prato

La splendida gita dei Combattenti

Lo diciamo subito: abbiamo partecipato alla gita a S. Margherita indetta dalla Sezione dei Combattenti di Pasian di Prato assieme ai camerati di Passons, ha lasciato nel nostro animo un ricordo che rimarrà incancellabile. Quanta fraternità, quanta fusione di cuori e sopratutto quanta esplosione sentita e sincera di amor patrio!

Alle 14 di domenica, con puntualità veramente militare, davanti all'esercizio Pagnutti in Passons, ben 83 combattenti si erano dati convegno.

Un camioncino offerto dal signor Giovanni Perino di Santa Caterina, carico di razioni per la merenda «al sacco» portava la scritta: «Gito sociale della Sezione Combattenti di Pasian di Prato - 31 maggio 1931 - Anno IX».

Superfluo ricordare che il signor Ernesto Gobitti, Presidente benemerito della Sezione, coadiuvato dal Segretario impareggiabile Toni Chiandetti, disponeva perchè tutto procedesse con il massimo ordine e in perfetto disciplina.

Fanfara in testa, diretta dal bravo maestro Leonardo Cuttini che nell'organizzarla in pochi giorni ha compiuto quel che si dice un miracolo, la colonna mosse alla volta di Santa Margherita.

Le squillanti note degli Inni nazionali, delle villotte e canzoni popolari, echeggiavano continuamente, facendo uscire dalle abitazioni uomini, donne e bambini che rispondevano al cordiale saluto dei combattenti.

«Al Panorama» la nota Trattoria condotta dal signor Ceccarelli si è fatto l'*alt*. A tutti i partecipanti venne consegnato il pacco contenente l'abbondante refezione.

Vene un po' di pioggia, ma non pioveva nell'interno del «Panorama» dove i combattenti trascorsero due ore in fraterna, cordialissima armonia, rallegrata dalle note della brava fanfara.

Quel povero maestro Cuttini è stato davvero il bersaglio delle insistenti richieste di Marcia Reale, Giovinezza, Inno degli Alpini, Inno dei Combattenti e via dicendo, e lo coadiuvarono i suoi bravi allievi Nello Agosto, Riccardo Fantini, Luca Rosso, Quinto Cuttini, Bartolomeo Merlo, Pietro Fiorini ed Olivo Tomadini.

Terminato l'asciolvere, su proposta del signor Ernesto Gobitti, accolta da un uragano di applausi, la colonna dei Combattenti (il cielo si era frattanto rasserenato) mosse alla volta di Martignacco per portare un fraterno saluto a quella Sezione, così degnamente presieduta dal cav. Lizzi.

L'entrata in paese, colla musica in testa, fu davvero trionfale e l'abbraccio che il signor Ernesto Gobitti diede al collega cav. Lizzi è stato commovente e sottolineato da applausi fragorosi, seguiti dalla fanfara che suonò i migliori Inni patriottici.

Non è qui il caso di ricordare di quali e quante cortesie il cav. Lizzi abbia colmato i combattenti di Pasian di Prato e di Passons: troppo noti sono i suoi sentimenti patriottici e faremmo un'offesa alla sua modestia insistendo nei particolari.

Canti ed inni. Giocondità e fraternità. Ordine e disciplina perfetti.

Calava la sera quando tutti giunsero a Pasian di Prato, punto fissato per lo scioglimento della riunione.

Piccola tappa; ma i combattenti, grati al loro egregio Presidente signor Gobitti che riuscì ad organizzare una così splendida gita, vollero accompagnarlo (fanfara instancabile in testa) fino alla sua villa a Santa Caterina, dove fra strette di mano e saluti augurali, la bellissima giornata si è chiusa.

Artegna

Decesso improvviso

Colpita da improvviso malore mentre stava accudendo alle faccende domestiche, decedeva ieri mattina per paralisi cardiaca l'ottima signora Vidoni Maria ved. Traunero, mamma dell'amico Domenico Traunero, insegnante presso l'Istituto Tecnico di Udine. La luttuosa notizia è stata appresa in paese con vivo cordoglio.

*

Ieri sono seguiti i funerali che riuscirono una imponente manifestazione. Tutta Artegna vi partecipò, con autorità e rappresentanze numerose. E non solamente Artegna, perchè nel lungo corteo funebre abbiamo notato molti venuti anche dai Comuni limitrofi.

Ai familiari, ed in modo speciale al figlio dott. Domenico, giungano accetti, in questa tristissima circostanza, i sensi di viva compartecipazione al dolore, cui si associano tutti gli amici di Artegna.

(E ci associamo noi pure, che ci onoriamo dell'amicizia e della collaborazione del dott. Domenico, uno tra i giovani friulani laureati che si occupano con serietà di propositi e di studi di economia politica. — Redaz.).

Cronaca Codroipese

NEL CONSORZIO «PASSERIZZA»

Ieri mattina in Camino è stata tenuta l'Assemblea Generale del Consorzio della «Passerizza» per la difesa della sponda sinistra del Tagliamento. Erano presenti i rappresentanti di oltre la metà delle pertiche di terreno del Consorzio.

Il Presidente signor Stroili cav. Giuseppe, ha ampiamente illustrata la situazione morale e finanziaria del Consorzio, e, dopo aver chiarito che in cifre tonde sono state spese per le opere eseguite nel 1925-1926 lire 55 mila, e per interessi su prestiti fino al 30 dicembre 1930 lire 15 mila, e, quindi complessive lire 70 mila, ha fatto notare che siccome sono state versate solo cinque annualità di contributi per un complessivo di lire 40 mila, la differenza in lire 30 mila, circa è costituita da prestiti che dovranno essere ammortizzati annualmente, tenendo presente che lo incasso annuale si aggira su lire 8 mila, e che con esse devonsi pure pagare gli interessi e le spese relative.

Ha quindi spiegato come i lavori eseguiti dal Consorzio hanno determinato lo Stato ad eseguire altri lavori di difesa e a provvedere alla manutenzione mettendo in evidenza il grande vantaggio ottenuto dai proprietari.

L'Assemblea, trovato esaurienti le spiegazioni, ha approvato ad unanimità la relazione morale e finanziaria e quindi ha proceduto alla rinnovazione delle cariche, rieleggendo i consiglieri scaduti signori: Stroili cav. Giuseppe, Giavedoni dott. Gio. Batta, Frappa Enrico e Vicentin Antonio, ed eleggendo, in sostituzione del defunto geom. Adolfo Minciotti, il signor Zanin Pietro di Camino.

I CALCIATORI A PORTOGRUARO

Contrariamente alle previsioni della vigilia che li dava perdenti, i calciatori locali, portatisi in trasferta sull'infido campo della «Portogruaro» hanno saputo strappare un'onorevole affermazione con punti pari (3 a 3). Ciò dimostra che la squadra, sebbene troppo in ritardo, va amalgamandosi raggiungendo quel grado di forma che le era necessaria e sarebbe stata necessaria all'epoca del campionato Ulciano.

MOVIMENTO DEMOGRAFICO

Durante il mese di Maggio testè decorso nel comune è stato accertato il seguente movimento della popolazione:

Nati maschi 9, femmine 12, totale 21; morti maschi 1, femmine 1, totale 2; immigrati maschi 11 e femmine 11, totale 22; emigrati maschi 13, femmine 18, totale 31, matrimoni 2.

Da notarsi in tale periodo l'esiguo numero dei morti in confronto dei nati.

Palazzolo dello Stella

ASSEMBLEA DEL FASCIO

Ieri, domenica, alle ore 10.30, nell'aula delle scuole di Palazzolo, è stata tenuta l'Assemblea annuale della Sezione del Fascio, presieduta dall'Ispettore di Zona dott. Giovanni Salino.

L'Assemblea imponente per numero si svolse in un'atmosfera di entusiasmo e di cordiale commovente cameratismo.

Il nuovo Segretario Politico signor Michele Gregoratti espose una sintetica, esauriente relazione morale e finanziaria della Sezione del Fascio di Palazzolo e si ebbe l'approvazione incondizionata di tutti i fascisti che resero così anche omaggio alle sue doti di mente e di cuore.

L'Ispettore di Zona, dopo aver porto il saluto dell'Ill.mo signor Commissario Federale, Generale Galamini, elogia la attività del Segretario Politico, incita i fascisti di Palazzolo a servire sempre la Patria e il Fascismo con disciplina, con fede, con la costanza nel lavoro e con l'onestà dei propositi. Esorta tutti i dirigenti e gregari a perseverare nelle opere del bene.

Fu spedito al Generale Galamini un telegramma di devozione e di omaggio.

Osoppo

LA GRAVE CADUTA DI UNA PICCINA

La piccina Ada Gentilini di anni 2, lasciata momentaneamente incustodita ebbe a precipitare da una scala.

Trasportata all'ospedale di San Daniele, il dott. Penasa chirurgo primario di quel Pio Luogo, la medicò per la frattura del femore sinistro. Salvo complicazioni, la povera piccina ne avrà per una trentina di giorni.

Cronaca della Carnia

Tolmezzo

Assemblea dei mutilati Carnici

(31). — Questa mattina alle ore 9, nel Teatro De Marchi, è stata tenuta l'assemblea annuale dei Mutilati ed Invalidi di Guerra della Sezione Carnica. Nonostante il tempo minaccioso e talvolta scrosciante di forte pioggia, nella mattinata l'assemblea dei soci è stata numerosissima. Dai più lontani casolari della Carnia questi intrepidi figli della guerra sono scesi per riudire la parola incitatrice dei capi, per rivedersi, per contarsi ancora una volta.

Ad ogni appello essi vogliono rispondere: — Presente!

Alle 9 in punto il teatro era gremito. Sul palcoscenico, ornato con tricolori, quadri e insegne, prende posto il consiglio direttivo. Notiamo il cav. Tomat della Sezione di Tarcento, che rappresentava la medaglia d'oro Guido Slataper impossibilitato ad intervenire per altri impegni.

Un fragoroso applauso saluta il valoroso cav. Tomat il quale prende posto a lato del presidente cav. Sartogo.

Questi, dichiarata aperta l'assemblea, scende ad illustrare il cammino fatto dall'Associazione attraverso peripezie ed ostacoli che parevano insormontabili. Si è dato di piccone al vecchio ed imbelle mondo demo-liberale-massonico e a tutte le idee distruggitrici, per affermare quelle altissime virtù per le quali i Mutilati avevano lottato e sofferto, per affermarci quell'idea che oggi è Regime. I mutilati di guerra hanno ottenuto il meritato posto ed il riconoscimento dei loro diritti per i sacrifici compiuti. Rievoca le figure dei soci scomparsi, per i quali ha una parola di rimpianto e di cordoglio. Incita i superstiti a perseverare sulla via tracciata dai morti per la grandezza della Patria e per la conservazione di quel patrimonio spirituale che essi hanno lasciato col loro olocausto.

Le calorose parole del cav. Sartogo sono coronate da unanimi applausi.

Ad unanimità l'assemblea, dopo brevi parole di presentazione dette dallo stesso cav. Sartogo, viene nominato a presiedere la seduta il cav. Tomat il quale accetta ringraziando i convenuti del cortese atto. Egli constata il numeroso intervento dell'adunata e se ne dice soddisfattissimo. La Carnia non si smentisce mai — dice — ovunque c'è un dovere da compiere; la Carnia è sempre presente. (*Vivi applausi*).

S'inizia quindi la trattazione degli oggetti posti all'ordine del giorno con la relazione morale e finanziaria, lette dal presidente della Sezione cav. Sartogo.

Non ripeteremo qui il contenuto delle medesime; basti rilevare che furono approvate ad unanimità.

Ha quindi la parola il cav. Tomat il quale rinnovando il saluto ed il ringraziamento ai camerati della Carnia, con spunti felicissimi rileva tutta l'opera svolta dall'Associazione dei Mutilati. Enumera le benemerenze, ricorda i vantaggi ottenuti, illustra l'opera avvenire che sarà sempre feconda di bene per la gloriosa famiglia dei mutilati, incitando i compagni ad essere sempre degni di appartenere alla gloriosa falange, sempre pronti a difendere il nome di quella Patria per la quale essi diedero sangue e membra stroncate.

Chiude accennando vagamente ai recenti fatti creati dal dissidio fra il politicantismo clericale e il Regime, invitando i presenti ad essere sempre pronti a difendere la idea creata dal valorizzatore delle forze nazionali, il Duce, che mai permetterà insidie e tranelli di sorta. Per il Re, per la Patria per il Duce: Alalà! — La fine del discorso è salutata da una prolungata ovazione.

Dopo di ciò vengono esaminati alcuni casi particolari di soci inscritti alla sezione, per i quali il presidente risponde esaurientemente.

Viene proposto ed approvato per acclamazione l'invio dei seguenti telegrammi:

«Primo Aiutante di Campo di S. M. il Re - Roma. — Mutilati carnici riuniti assemblea Tolmezzo rivolgono pensiero devoto alla Maestà del primo Re soldato d'Italia. — Presidente Sartogo».

«S. E. Mussolini. — Mutilati Carnici riuniti assemblea Tolmezzo riaffermano unanimità loro fede disciplina Regime. — Sartogo».

«On. Del Croix - Roma. — Mutilati carnici riuniti assemblea Tolmezzo riaffermano disciplina e loro devozione illimitata loro amato Capo. — Sartogo».

«Slataper - Trieste. — Mutilati carnici riuniti assemblea Tolmezzo spiacenti tua assenza ti ricordano e salutano fraternamente. — Sartogo-Tomat».

A mezzogiorno gli intervenuti si riunirono a banchetto nella Trattoria Lequo, dove la cordialità e lo spirito di fratellanza regnarono sovrani dall'inizio alla fine con con appetito formidabile che il buon rievocazioni e canti nostalgici di trincea e «Sior Tin Tolazzi» seppe soppperire in abbondanza con grande soddisfazione dei convenuti.

Alle ore 15 la lieta brigata si è sciolta per riprendere la via del ritorno, portando con sè il dolce ricordo di una giornata rievocatrice di fasti e di glorie comuni.

L'assemblea tributò un caloroso plauso al camerata Adami Simone del consiglio direttivo per la sua attività e spassionato interessamento a vantaggio della sezione di cui egli è zelante segretario.

ESAMI SCUOLE MEDIE

Si avverte che gli esami di licenza complementare, ammissioni ed idoneità alle classi prima, seconda e terza della Scuola Secondaria Pareggiata di Avviamento Commerciale avranno inizio il 17 giugno p. v. I candidati provenienti dai corsi annuali biennali possono sostenere la sola prova integrata di lingua straniera per frequentare rispettivamente le classi seconda o terza della Scuola.

Gli esami di ammissione alla classe prima integrata (Istituto Tecnico Inferiore) ed esami di idoneità alle classi seconda, terza e quarta dell'Istituto Tecnico avranno inizio il giorno 22 giugno.

Le domande corredate dai relativi documenti devono essere presentate entro il 5 giugno p. v.

Per chiarimenti rivolgersi alla Direzione delle Scuole.

Insediamento del Direttorio del Fascio

Domenica il Commissario Federale luogotenente generale co. comm. Alberto Galamini, ha insediato ufficialmente il Direttorio del Fascio di questo capoluogo. Erano presenti anche il Podestà cav. Lino De Marchi e il Presidente delle Cooperative Carniche signor Silvio Delli Zotti.

Socchieve

CRONACA D'ORO

Al locale Asilo Infantile la Famiglia Zigotti ha fatto pervenire un'oblazione di lire 50 per onorare la memoria della signora Maria Zigotti.

Pontebba

NELL'O. N. B.

Martedì 2 giugno alle ore 10.30 presso la sede del Comitato Comunale dell'Opera Nazionale Balilla avrà luogo una riunione mandamentale dei presidenti dei Comitati Comunali di: Dogna, Resiutta, Tarvisio, Malborghetto, Moggio Udinese, Chiusaforte, Resia, Pontebba.

Alla riunione interverranno pure le fiduciarie delle Piccole e Giovani Italiane.

Notizie in breve dalla Provincia

A CASARSA nella falegnameria di Domenico Tubero, scoppiò improvvisamente una latta di catrame. Il liquido andò a colpire il Tubero e uno dei suoi dipendenti producendo loro scottature guaribili in dieci giorni.

A CLAUZETTO l'operaio Francesco Migot fu Luigi di anni 44, da poco rimpatriato dalla Francia, dieci giorni fa segando della legna si ferì ad un dito della mano destra. Non vi fece caso e non si curò di disinfettare la ferita. In seguito a violenta infezione dovette soccombere.

A SAN GIORGIO DI NOGARO e precisamente in località Fornelli della Tenuta di Torre Zuinò, tre bambini del colono Monti, trovarono un preparato a base di arseniato di piombo che serve per combattere la tignola della vite. credendo trattarsi di zucchero, ne mangiarono un po' e furono colti da forti dolori. trasportati all'ambulatorio del dott. Barzan, furono sottoposti al lavacro dello stomaco e messi fuori pericolo.

A CIVIDALE un motociclista percorreva la via Patriarcato tenendo la sua destra, quando in senso contrario gli venne incontro, tenendo la sinistra, un carretto condotto a mano da certa Rosa Balutto di Luigi di anni 42 da Canalutto di Torreano. L'urto fu inevitabile e la donna fu atterrata. Raccolta fu trasportata all'Ospedale ove fu accolta d'urgenza con prognosi riservata per commozione viscerale.

A ZIRACCO, frazione di Remanzacco, domenica, presenti il Podestà sig. Agostino Angeli ed il Segretario politico signor Alfio Urzi e delle altre autorità, è stato collaudato e benedetto dal parroco don Cromazzi, il bel ponte sul Grivò. Il Podestà nel nome del Re e del Duce ha tagliato il simbolico nastro tricolore.

A REMANZACCO domenica sul mezzogiorno durante un violento temporale, un fulmine si è scaricato sulla stalla degli agricoltori Sangoi in borgo Loreto. Una mucca è rimasta carbonizzata.

A TRAVESIO, presenti le autorità, è stato benedetto domenica il gagliardetto del Fascio femminile, artistico lavoro offerto dalla madrina signorina Dirce Frizzele, figlia del gr. uff. Giuseppe. Dopo la benedizione celbrata da don Carlon, il gagliardetto fu consegnato alla signora Pia Gasparini-Minigutti con un applaudito discorso del segretario politico Rino Molinari.

Orario Ferroviario

Venezia

Partenze: 3.50 D (1) — 5 A — 8 A — 10.39 D — 13 MV (Treviso) — 16 D (3) — 18.15 D — 19.56 DD.

Arrivi: 0.20 A — 1.58 D (2) — 7.25 MV — 9.05 A — 9.24 DD — 12.20 D (3) — 15.55 A — 18.27 D.

Tarvisio

Partenze: 2.08 D (2) — 4.30 A — 6.40 MV — 9.40 DD — 13.15 A — 17 A — 18.42 D.

Arrivi: 3.35 D (1) — 7.35 A — 10.39 D — 15.37 O — 19.08 A — 19.44 D — 23.17 MV.

Trieste

Partenze: 4.35 O (5) — 5.30 (4) O - 8.26 D — 9.29 A — 12.25 A — 18.40 A — 20 D.

Arrivi: 7.15 MV (da Gorizia) — 8.15 A — 9.20 DD — 15.40 A — 18.04 D — 19.49

Tip. Domenico Del Bianco e Figlio - Udine
Dir. resp. DOMENICO DEL BIANCO